

DICHIARAZIONE AMBIENTALE SITO DI CELLINO ATTANASIO (TE)

ANNO 2007

Concessione mineraria “CELLINO STOCCAGGIO”
Edison Stoccaggio S.p.A.



INFORMAZIONE CONVALIDATA
REG. NO. I-000087



Vista della centrale di Cellino Attanasio Stoccaggio



INFORMAZIONE CONVALIDATA
REG. NO. F-000 087

Rev. 1 del 16/maggio/2008

Publicato da:
Edison Stoccaggio S.p.A – Distretto di Sambuceto

Fotografie:
Archivio fotografico Edison Stoccaggio S.p.A.

S. Giovanni Teatino (CH)

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 761/01 del 19.03.2001 (Accreditamento IT - V - 0002)	
N. 12 _____	
Dr. Ing. Domenico Andreis Direttore Divisione Certificazione e Servizi	
	
RINA S.p.A.	
Genova, 28/05/2008	



Vista della centrale di Cellino Attanasio Stoccaggio

DICHIARAZIONE DI APPROVAZIONE

Il campo di applicazione del presente documento è il seguente:

Edison Stoccaggio S.p.A. - Concessione mineraria "Cellino Stoccaggio"
Contrada Faiete - Cellino Attanasio (TE)

- Codice di attività: NACE C 06.20 – Estrazione di gas naturale (riferimento Regolamento CE n.1893/2006)
ex Codice di attività: NACE C 11.10 – Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale (riferimento Regolamento CEE n.3037/90)
- Codice di attività: NACE C 09.10 – Attività di supporto all'estrazione di petrolio e di gas naturale (riferimento Regolamento CEE n.1893/2006)
ex Codice di attività: NACE C 11.20 – Attività di servizi connessi all'estrazione di petrolio e di gas, esclusa la prospezione (riferimento Regolamento CEE n.3037/90)

La Dichiarazione Ambientale Emas, verificata e convalidata dal verificatore accreditato IT-V-0002 RINA S.p.A.- Via Corsica n.12- Genova, è qui aggiornata con dati e informazioni al 31/12/2007.

In seguito ad un audit effettuato presso la centrale di Cellino Attanasio "Stoccaggio", il verificatore ha accertato che il sistema di gestione è conforme al Regolamento CE 761/2001 e ha convalidato in data la Dichiarazione Ambientale EMAS/2007.



Elettro-Compressori alternativi di gas naturale

PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE SITO DI CELLINO ATTANASIO ANNO 2007

Premessa

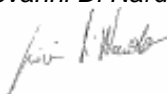
Il presente documento costituisce la revisione completa della Dichiarazione Ambientale del Sito di Cellino Attanasio (TE) redatta in conformità al Regolamento (CE) n.761/2001 e successivi aggiornamenti. In esso sono riportati i dati aggiornati al 31/12/2007 relativamente a tutti gli aspetti ambientali significativi, individuati con i criteri già indicati nella Dichiarazione Ambientale 2004 del 21/03/2005 e nei successivi aggiornamenti 2005 e 2006.

Sono inoltre illustrate le variazioni eventualmente intervenute nel corso dell'anno, lo stato di attuazione degli interventi di miglioramento previsti nel Programma Ambientale conclusosi al 31/12/2007 ed il Programma Ambientale per il triennio 2008-2010.

La sensibilità e l'attenzione ai temi ambientali da parte del personale della Centrale di Cellino Attanasio contribuisce a mantenere efficiente il sistema di gestione integrato ambiente e sicurezza, che unitamente alla registrazione Emas, rappresenta le linee guida delle nostre attività.

19/03/2008

Direzione Distretto Operativo
Giovanni Di Nardo



Presentazione


Con l'adesione volontaria al Regolamento CE n. 761/2001 (EMAS II) la Edison Stoccaggio S.p.A. ha inteso formalizzare e rendere pubblico l'impegno assunto per favorire lo sviluppo sostenibile e il miglioramento della qualità ambientale del territorio in cui opera.

La Dichiarazione Ambientale del Sito di Cellino Attanasio rappresenta un momento importante sia nell'organizzazione della Centrale stessa sia nel rapporto di trasparenza e fiducia che si vuole instaurare con la popolazione che, nelle vicinanze del sito, vive e lavora.

Questo aggiornamento è in linea con l'impegno sopra assunto e vuole, conformemente a quanto adottato dall'Unione Europea nel sesto programma ambientale, porre l'accento sul miglioramento delle nostre prestazioni ambientali individuando come strumenti prioritari l'integrazione e la collaborazione sia con le realtà territoriali locali, arrivando a prefigurare il coinvolgimento dei singoli cittadini, sia con il mercato, nell'auspicio che l'attenzione all'ambiente diventi un fattore di reale competitività.

Direzione Asset Italia

Luigi Ortolano





INFORMAZIONE CONVALIDATA
REG. NO. I-000087

Edison Stoccaggio S.p.A. Concessione mineraria "Cellino Stoccaggio" - Sito di Cellino Attanasio

L'Organizzazione Edison Stoccaggio S.p.A. operante presso il Distretto Operativo di Sambuceto ha ottenuto nell'anno 2006 la Certificazione del Sistema di Gestione Integrato Ambientale e della Sicurezza "multisito" secondo la norma UNI EN ISO 14001 e la norma OHSAS 18001.

Il 2006 è stato caratterizzato da un impegno da parte di Edison Stoccaggio S.p.A. per potenziare e ottimizzare le prestazioni dei propri stoccaggi di gas naturale per il sito di Collalto (TV) ove nel 2007 sono iniziati i lavori di potenziamento della Centrale e dei pozzi, attività che dureranno per il 2008-2009.

Inoltre la Dichiarazione Ambientale del Sito di Cellino Attanasio si conferma come un momento importante sia nell'organizzazione della Centrale stessa sia nel rapporto di trasparenza e fiducia che si vuole instaurare con la popolazione che, nelle vicinanze del sito, vive e lavora.

Questa terza Dichiarazione Ambientale 2007, che viene dopo quelle 2001 e 2004 ed i relativi aggiornamenti, redatta in conformità al Regolamento Comunitario 761/2001 e in accordo con l'impegno sull'ambiente di Edison S.p.A., contiene una panoramica delle performance ambientali già raggiunte dal sito e di quelle che rappresentano gli obiettivi per il prossimo triennio.

Tale Dichiarazione consolida la volontà di contribuire, attraverso un trasparente sistema di informazione, al miglioramento dei positivi rapporti con la Cittadinanza e con le Comunità locali, con le imprese operanti all'interno della Centrale e con tutto il personale sociale.

Il continuo miglioramento delle prestazioni della Centrale, l'adeguamento all'evoluzione tecnologica e il rispetto dell'ambiente rappresentano le linee guida delle nostre attività.

Di seguito è riportata la certificazione di riferimento:

Certificato Emas N. I-000087 datato 09/giugno/2005 con scadenza 30/03/2008, certificato integrato ambiente, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro "SGI" n°-041 datato 09/02/2007, certificato di Conformità del S.G.A. n° EMS-1615/S datato 21/12/2006 e certificato di conformità del S.G.S.S.L. n° OHS-164 datato 20/12/2006.

1. Base Operativa di Sambuceto "BSB" : Sede Amministrativa - Ufficio Tecnico - Via Aterno, 49 - C.da Dragonara di Sambuceto - S. Giovanni Teatino (CH)
Attività: "Gestione Integrata ed Ottimizzata dei Siti Operativi "Settore Stoccaggio Gas Naturale"
2. Centrale Gas di Cellino Attanasio - Concessione Mineraria "Cellino Stoccaggio" - C.da Faiete - 64 036-Cellino Attanasio (TE)
Attività: "Stoccaggio e Produzione Gas Naturale"
3. Centrale Gas di Collalto - Concessione Mineraria "Collalto Stoccaggio" -Via Mercatelli, 3 - Frazione S. Anna-31058 - Susegana (TV)
Attività: "Stoccaggio e Produzione Gas Naturale"



INDICE

1. Aggiornamento delle informazioni relative alla Dichiarazione Ambientale	7
2. Informazioni per il pubblico.....	8
3. La politica per l’Ambiente e la Sicurezza	9
4. Il gruppo Edison.....	10
5. Il Sito di Cellino Attanasio: descrizione dell’attività	14
6. Gli aspetti ambientali del Sito di Cellino Attanasio.....	20
7. Il Sistema Integrato di Gestione Ambientale e della Sicurezza delle società Edison Stoccaggio-Multisito	37
8. Il programma ambientale e gli obiettivi di miglioramento.....	39
9. Documenti di riferimento e autorizzazioni.....	40
10. Prescrizioni legali	41



1. Aggiornamento delle informazioni relative alla Dichiarazione Ambientale

(*) _ Edison Stoccaggio S.p.A., attualmente titolare delle concessioni di stoccaggio di Cellino e Collalto, ha gestito nel 2006 una capacità di stoccaggio per i servizi di modulazione e bilanciamento pari al 3,7% di quella nazionale oltre ad una quota di riserva strategica pari al 0,4% di quella nazionale.

In merito all'attività di trasporto, la Società è fortemente impegnata nella realizzazione del metanodotto da 36" denominato "Cavarzere-Minerbio" della lunghezza di circa 83 km che allaccerà alla Rete Nazionale di Gasdotti il Terminale di rigassificazione off-shore sito al largo di Rovigo. Nel corso del 2006 sono iniziati i lavori di posa del metanodotto.

Per quanto riguarda l'attività di stoccaggio, nel corso del 2007 Edison stoccaggio S.p.A. ha offerto i servizi previsti dalla delibera AEEG n° 50/2006 ossia servizi di stoccaggio di modulazione, di stoccaggio strategico e di bilanciamento della rete di trasporto nazionale.

Nell'anno 2006 sono state ottenute la certificazione del Sistema di Gestione Integrato multisito Ambiente e Sicurezza delle due organizzazioni Edison S.p.A. (settore Idrocarburi) e Edison Stoccaggio S.p.A. che operano presso il Distretto Operativo di Sambuceto e la certificazione SGI del Distretto Operativo di Sambuceto e della Base Operativa di Ortona.

Poiché nel corso del triennio gennaio 2002 - dicembre 2004 sono stati raggiunti tutti gli obiettivi di miglioramento previsti dal Programma Ambientale, il Programma Ambientale per il triennio gennaio 2005 - dicembre 2007 è stato finalizzato principalmente a mantenere costanti nel tempo i risultati ottenuti ed a migliorare il controllo sugli aspetti ambientali indiretti, sui quali Edison Stoccaggio può esercitare la propria influenza, in particolare sulle prestazioni di terzi che operano nella Centrale.

Il susseguirsi delle attività legate alla certificazione ambientale e della sicurezza, nonché alla registrazione EMAS sono riportate in dettaglio nella Dichiarazione Ambientale 2004 e successivi aggiornamenti a cui si rimanda per completezza.

(*) _ Fonte dati: Rapporto sostenibilità Edison S.p.A., anno 2006

Nel corso del 2007 non ci sono stati rilievi o lamentele da parte della pubblica autorità o delle parti terze interessate.

Non è stato necessario alcun adeguamento a prescrizioni di legge.



2. Informazioni per il pubblico

La Edison Stoccaggio S.p.A. - Concessione mineraria "Cellino Stoccaggio" - Sito di Cellino Attanasio fornisce informazioni sugli aspetti ambientali e tecnici del Sito ai soggetti interessati e alla popolazione.

La Dichiarazione Ambientale è disponibile presso la Centrale, presso il Distretto di Sambuceto (CH) e presso la sede della Edison Stoccaggio S.p.A. di Milano o all'interno del sito internet www.edison.it.

Per informazioni o richieste rivolgersi a:

Capo Centrale
Sig. Franco De Serio
Tel. 0861-668124
Fax 0861-668360
Indirizzo e-mail: franco.deserio@edison.it

Rappresentante di Distretto per il Sistema di Gestione Integrato

Sig. Roberto Cavicchia
Tel. 085-4467541
Fax 085-4467515
Indirizzo e-mail: roberto.cavicchia@edison.it

Consigli per la lettura

Al fine di fornire al lettore una visione aggiornata, sintetica ma rappresentativa, di quella che è la situazione dell'organizzazione, per l'anno 2007, sugli aspetti e impatti ambientali legati alle attività e il conseguente programma di miglioramento adottato, il documento è articolato nel seguente modo.

- Breve descrizione dell'organizzazione
- Politica ambientale
- Descrizione delle attività della Centrale
- Descrizione degli aspetti ambientali diretti e indiretti e dei relativi impatti
- Sistema integrato di gestione ambientale e della sicurezza
- Programma ambientale e relativi obiettivi di miglioramento
- Documenti di riferimento e autorizzazioni

Per quanto concerne la descrizione degli aspetti ambientali, gli indicatori di riferimento sono i medesimi delle precedenti dichiarazioni in maniera da consentire al lettore un confronto con la situazione pregressa e valutare concretamente il trend nel triennio 2005-2006-2007 ed i relativi margini di miglioramento delle performance ambientali.

3. La politica per l'Ambiente e la Sicurezza

In accordo con quanto espresso dalla nuova "politica per l'Ambiente, la Sicurezza e la Qualità" del gruppo Edison, è stata elaborata la Politica Ambientale e della Sicurezza del Distretto Operativo di Sambuceto, inserito nella Direzione Asset Italia della Business Unit Asset Idrocarburi della Edison SpA e di Edison Stoccaggio SpA, con l'impegno a svolgere le proprie attività come di seguito precisato:

Principi:

Il nostro scopo è di assicurare che le attività di estrazione e stoccaggio di idrocarburi, siano svolte secondo principi di salvaguardia dell'ambiente e della salute e sicurezza nel rispetto delle disposizioni vigenti, e di ricerca continua del miglioramento delle prestazioni.

Impegni:

In tutte le fasi dei nostri processi, dalla produzione allo stoccaggio di idrocarburi, dallo sviluppo delle concessioni minerarie alla dismissione degli impianti, ci impegniamo a tradurre tali principi in azioni concrete:

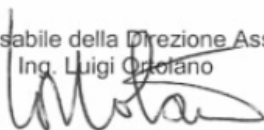
- *promuovendo l'applicazione di sistemi di gestione integrati ambiente e sicurezza e la registrazione EMAS, in linea con le norme e gli standard internazionali;*
- *definendo, laddove pertinente, documenti di politica di prevenzione degli incidenti rilevanti, attuando relativi sistemi di gestione della sicurezza, e rendendo disponibili le informazioni necessarie per la popolazione e per la predisposizione di piani di emergenza esterni;*
- *valutando con anticipo gli impatti delle attività, dei nuovi processi e delle iniziative di sviluppo delle concessioni attribuiteci, tramite tecnologie che aumentino la disponibilità di idrocarburi e salvaguardino l'ambiente e la sicurezza, con l'intento di far meglio di quanto richiesto dalle disposizioni, laddove ciò sia sostenibile;*
- *valorizzando ed arricchendo il patrimonio di esperienze e conoscenze diffuse, attraverso la formazione e la sensibilizzazione dei dipendenti e del management;*
- *utilizzando fornitori prequalificati relativamente agli aspetti di ambiente e sicurezza, sensibilizzandoli all'uso sostenibile delle risorse e al miglioramento delle proprie prestazioni, coinvolgendoli e responsabilizzandoli laddove forniscono servizi di tipo globale;*
- *cooperando e dialogando con le Associazioni, le Autorità, le Comunità locali e gli altri portatori di interesse, garantendo la massima correttezza e trasparenza nei rapporti e un livello di informazione adeguato a tali interessi;*
- *analizzando costantemente gli incidenti che dovessero verificarsi, tramite un processo volto alla individuazione delle cause profonde al fine di prevenirne il ripetersi;*
- *mantenendo gli ambienti di lavoro salubri ed utilizzando attrezzature e prodotti a basso rischio al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e dei terzi che accedono agli impianti;*
- *ottimizzando le risorse disponibili e utilizzandole in modo razionale, preferendo materiali e prodotti che comportino il minor impatto possibile e che siano concepiti in modo da contribuire a ridurre lo smaltimento dei rifiuti e favorire il loro recupero;*
- *adottando le migliori tecnologie e prassi disponibili al fine di evitare la contaminazione del mare, dei terreni e delle falde sotterranee, e l'emissione di gas nocivi per la salute e l'ambiente;*
- *garantendo mezzi di trasporto del personale idonei alle attività e alla tipologia del sito interessato, in particolare quando si opera in ambito off-shore.*

Reporting:

I risultati conseguiti saranno oggetto di specifiche attività di comunicazione:

- *divulgando i dati relativi alle nostre prestazioni raccolti durante fasi di riesame del sistema di gestione integrato ambiente e sicurezza e, laddove pertinente, tramite Dichiarazione Ambientale e utilizzo del logo EMAS;*
- *comunicando i risultati del processo di audit;*
- *condividendo le analisi degli incidenti inerenti all'ambiente, alla salute e alla sicurezza*

Il Responsabile della Direzione Asset Italia
Ing. Luigi Ortolano



Il Responsabile Distretto
Ing. Giovanni Di Nardo



14/03/2008



4. Il gruppo Edison _ (*) _ scala 1 : 2.500.000



Collocazione geografica di centrali, impianti e giacimenti del gruppo Edison (il sito di Garaguso afferisce al giacimento di gas Accettura)

Edison è uno dei principali operatori in Italia nel settore dell'energia, attivo dall'approvvigionamento alla produzione e vendita di energia elettrica e gas naturale.



Negli ultimi anni Edison ha realizzato uno dei più significativi piani di investimento energetico in Europa. Sviluppando nuove infrastrutture di importanza europea nel campo del gas e servizi innovativi per la clientela, Edison punta a consolidare il proprio ruolo di operatore leader nel settore energetico.

Nell'energia elettrica, Edison ha una quota pari a circa il 17% del mercato italiano della produzione e del 20% sul mercato delle vendite alle imprese. Con circa 7.000 MW di nuovi impianti altamente efficienti e compatibili, Edison ha portato la sua capacità totale installata a oltre 12.000 MW. Negli idrocarburi, Edison ha una presenza integrata nella filiera del gas naturale, dalla produzione all'importazione, distribuzione e vendita, con una quota di mercato del 16%.

Per supportare il suo sviluppo Edison ha pianificato investimenti per 6,2 miliardi di euro nel periodo 2008-2013. In particolare, la società intende promuovere una forte accelerazione nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, settore nel quale verrà investito circa 1 miliardo di euro. Inoltre, il piano prevede la crescita del settore idrocarburi attraverso il sostegno all'attività di esplorazione e produzione, oltre allo sviluppo di nuovi siti di stoccaggio e nuove infrastrutture transnazionali per l'importazione del gas. Già entro la fine dell'anno è previsto che entri in funzione il terminale di rigassificazione di Rovigo che incrementerà in maniera determinante la sicurezza degli approvvigionamenti del nostro Paese consentendo l'importazione di 8 miliardi di gas (pari al 10% dell'attuale domanda di gas in Italia). Nel 2012 entreranno invece in funzione i gasdotti Galsi e ITGI che collegheranno l'Italia rispettivamente all'Algeria e al Mar Caspio, aree notoriamente ricche di riserve di idrocarburi.

L'assetto azionario

Il controllo di Edison è esercitato da Transalpina di Energia (TdE), a sua volta non controllata, ai sensi dell'art. 93 del decreto legislativo 58/1998, da alcuna persona fisica o giuridica. TdE risulta pariteticamente posseduta da due soci e cioè: WGRM Holding 4 (interamente controllata da EDF) e Delmi Spa. Delmi Spa è, a sua volta, controllata al 51% da A2A Spa (frutto della fusione tra AEM Milano e ASM Brescia) e gli altri soci sono: Enia Spa (15%), Società Elettrica Altoatesina-SEL Spa (10%),

Dolomiti Energia Spa (10%), Mediobanca Spa (6%), Fondazione Cassa di Risparmio di Torino (5%), Banca Popolare di Milano Scarl (3%). Nessun soggetto esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Edison.

Partecipazioni rilevanti

Alla data del 12 febbraio 2008 gli azionisti che direttamente o indirettamente detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale con diritto di voto sono riportati nella tabella seguente:

Soggetto	Numero azioni ordinarie possedute	Percentuale su azioni con diritto di voto	Percentuale sul capitale sociale
Transalpina di Energia Srl	3.175.053.827	61,282	60,001
EDF	1.003.055.065	19,360	18,955
di cui:			
direttamente	15210.131	0,294	0,287
indirettamente	987844.934	19,066	18,668
Carlo Tassara Spa	519.415.677	10,025	9,816
di cui:			
direttamente	4.100.000	0,079	0,078
indirettamente	515.315.677	9,946	9,738

Struttura semplificata del Gruppo al 31 dicembre 2007



⁽¹⁾ Edison Spa svolge direttamente attività nell'ambito delle diverse Business Units - in particolare: produzione di energia elettrica (idroelettrica e termoelettrica), produzione, import e vendita di idrocarburi.

⁽²⁾ Edipower e IHW sono consolidate proporzionalmente al 50%.

(*) Fonte: Rapporto di Sostenibilità Edison S.p.A. 2007

Fig.1 Planimetria della Centrale "Cellino Attanasio"

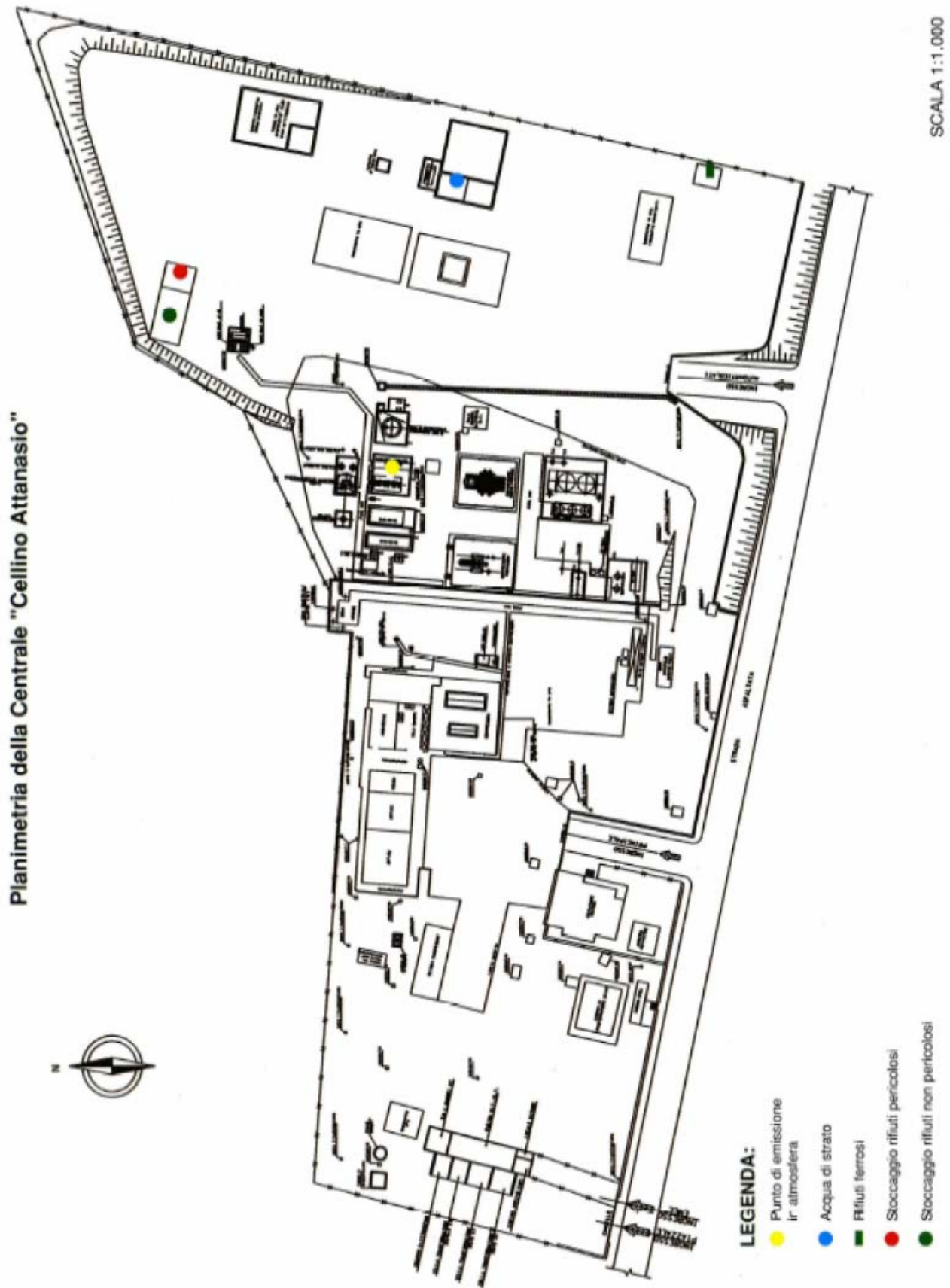
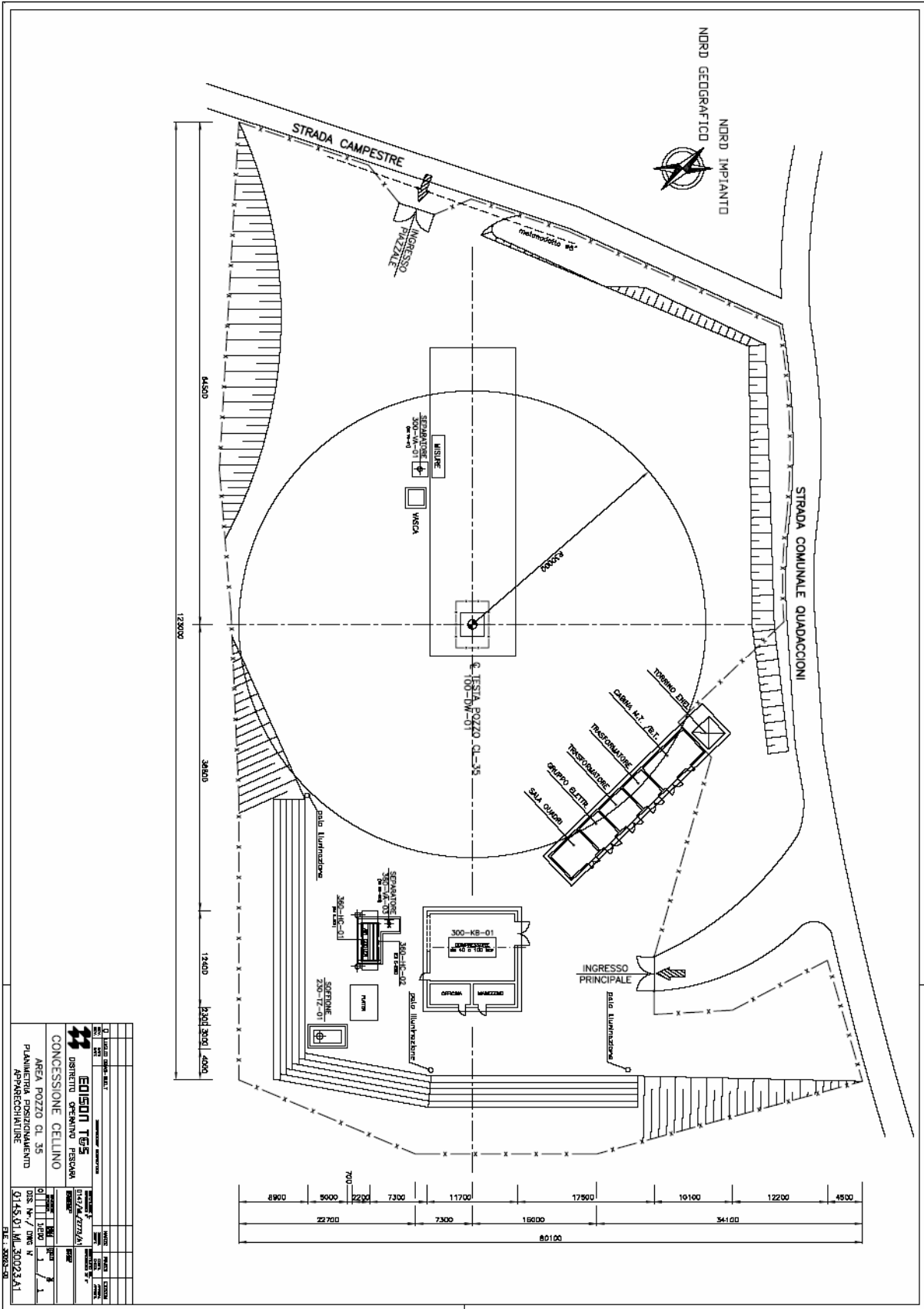


Fig.2 Planimetria di un pozzo di stoccaggio con Elettro-Compressore C/o "Cellino 35"

Scala 1/600



		Edizioni TMS DIRETTORE OPERATIVO FERRARA CONCESSIONE CELLINO	
AREA POZZO CL 35 PLANIMETRIA POSIZIONAMENTO AT-PARACONTRINE		DATA: 2002/24/1 SCALE: 1/600	



Tab.1 - Situazione al 31/12/07 dei pozzi della concessione di Cellino

Pozzo	Anno di perforazione W.O.	Esito minerario	Livelli completati	Anno di chiusura e status del pozzo	Produzione totale cumulata (1)	
					Totale produzione 2007 MSm ³ /anno	MSm ³
Montarone1	1959	P	1	1966	0	6
Montarone2	1960	S		1960	0	0
Montarone3	1960	S		1960	0	0
Castiglione1	1961	S		1961	0	0
Castiglione2	1961	P	1	1975	0	7
Castiglione3	1962	S		1962	0	0
Cellino1	1958	P	1	1992	0	90
Cellino2	1959	P	2	CH	0	32
Cellino3	1958	P	3	1997	0	119
Cellino4	1958	P	2	1995	0	7
Cellino5	1959	P	3	AP	0,161	67,829
Cellino6	1959	P	1	1975	0	15
Cellino7	1959	S		1959	0	0
Cellino8	1959	P	8	AP	0,234	120,927
Cellino9	1959	S		1959	0	0
Cellino10	1959	P	1	1996	0	3
Cellino11	1959	P	4	AP	0,372	52,884
Cellino12	1961	P	3	1974	0	19
Cellino13	1959	S		1960	0	0
Cellino14	1959	P	7	AP	3,949	120,452
Cellino15	1959	S		1959	0	0
Cellino16	1959	S		1959	0	0
Cellino17	1959	S		1959	0	0
Cellino18	1962	P	1	1973	0	2
Cellino20	1959	P	3	CH	0	34
Cellino21	1959	P	7	CH	0	79
Cellino22	1967	P	2	CH	0	67,261
Cellino23	1969	P	2	1998	0	217
Cellino24	1967	P	1	1997	0	3
Cellino25	1962	P	2	AP*	0	159
Cellino26	1967	P	2	CH	0	16
Cellino27	1971	P	2	in produzione dal 22/11/2005	4,322	115,29
Cellino28	1982	P	3	AP	3,518	109,618
Cellino30	1987	P	4	AP	2,478	121,886
Cellino31	1991	P	6	AP	3,698	89,037
Cellino32	1990	P	5	AP	0,583	28,660
Feudi1	1960	P	2	AP	1,844	169,376
Feudi2	1960	P	5	AP	0,651	27,764
Fino1	1959	P	1	CH	0	8,342
Fino2	1975	P	4	AP	1,105	24,137
Totale					22,915	1.931,463

Pozzi di stoccaggio

Cellino19	1958	P	2	AP/ST-IN	24,117
			2	AP/ST-OUT	26,409
Cellino29	1985	P	1	AP/ST-IN	27,337
			1	AP/ST-OUT	25,895
Cellino35	1993	P	1	AP/ST-IN	0
			1	AP/ST-OUT	0,233
Cellino36	1994	P	2	AP/ST-IN	17,231
			2	AP/ST-OUT	15,771

(1) quantità totale estratta dai pozzi - dati dal rapporto "VITAMIS" Serv. PERC/GIA.

P (produttivo); S (sterile); ST (stoccaggio in-out); CH (pozzo temporaneamente chiuso); AP (pozzo aperto); AP* (pozzo di riferimento per studio pozzi di stoccaggio); IN (ingresso stoccaggio); OUT (uscita stoccaggio).

Alcuni pozzi presentano più livelli indipendenti dai tubini (string) di produzione che vengono chiusi secondo le necessità ed in tempi diversi, onde ottimizzare (aumentare) la produzione di gas naturale e ridurre la quantità di acqua di strato.

5. Il Sito di Cellino Attanasio: descrizione dell'attività

Il Sito di Cellino Attanasio, come la maggior parte dei campi di idrocarburi nel mondo, è stato scoperto con il metodo sismico a riflessione. La scoperta della presenza di gas naturale nell'area di Cellino è avvenuta nel 1958 con la perforazione del pozzo Cellino1 della profondità di 1119m.

Il giacimento è entrato in produzione nel dicembre del 1961.

Nella concessione di coltivazione "Cellino", sono stati perforati in totale 44 pozzi, dei quali 12 ancora in produzione e 4 pozzi adibiti allo stoccaggio di gas naturale.

Il Sito di Cellino Attanasio comprende:

- pozzi della Concessione (pozzi in produzione e pozzi di stoccaggio);
- linee di collegamento tra pozzi e Centrale gas (*flow-line*);
- Centrale di trattamento e compressione gas (Centrale di Cellino);
- vasche/serbatoi di raccolta delle acque di strato e di materiali ausiliari;
- punto di collegamento con i metanodotti all'interno della Centrale.

Il gas prodotto dai pozzi della Concessione "Cellino" viene fatto passare, a testa pozzo, in separatori bifasici che eliminano l'acqua libera alla pressione e temperatura esistente. Dopo la separazione il gas, ove sia necessario, viene riscaldato nei serpentini dei riscaldatori e da qui inviato alla Centrale tramite le *flow-line*.

All'arrivo in Centrale il gas confluisce nel collettore di bassa pressione e, dopo ulteriore separazione, viene inviato alla compressione e al trattamento di disidratazione, viene misurato e quindi immesso nei metanodotti. La Centrale riceve anche gas naturale di diversa provenienza al di fuori dei pozzi della Concessione Cellino.

La Centrale gas di Cellino è costituita dai seguenti impianti:

- impianto di trattamento comprendente due colonne di disidratazione complete di rigeneratori glicole di capacità complessiva 1.250.000 Sm³/giorno (1.000.000 Sm³/giorno + 250.000 Sm³/giorno);
- impianto di termocombustione per il trattamento di tutti i gas in uscita dal rigeneratore del glicole. Tale impianto di trattamento sfrutta la proprietà del glicole di assorbire, ad una temperatura di 45 – 50°C nella torre di disidratazione, l'acqua residua (dopo la separazione bifasica a testa pozzo) contenuta nel gas naturale e di separarsi successivamente dall'acqua nel rigeneratore ad una temperatura di 200°C;
- scambiatori di calore, riscaldatori, separatori orizzontali e verticali, filtri, tubazioni di collegamento, strumentazione di controllo;
- un impianto di compressione gas;
- un sistema di misurazione gas;
- postazione di analisi per individuare la salinità delle acque di strato separate dal gas prodotto e per determinare la concentrazione percentuale del glicole;
- tubazioni sino alle flange di collegamento con i metanodotti e con le *flow-line*;
- vasche/serbatoi di stoccaggio delle acque di strato e di materiali ausiliari.

La Centrale gas di Cellino Attanasio è stata costruita nel 1960, utilizzando le migliori tecnologie disponibili all'epoca; negli anni successivi sono stati eseguiti diversi interventi di modifica, di ampliamento e di potenziamento ai primi impianti, in funzione del piano di sviluppo della Concessione.

L'energia elettrica consumata dalla Centrale è fornita in media tensione.

Il conteggio del gas naturale di tipo fiscale avviene con il sistema computerizzato, installato presso la Centrale di Cellino Attanasio e interfacciato con il sistema centralizzato presso il Distretto di Sambuceto (CH), per la misura sia di produzione sia di stoccaggio del gas naturale; oltre a tale sistema informatizzato vi è anche un sistema meccanico tipo "TRIPLEX".

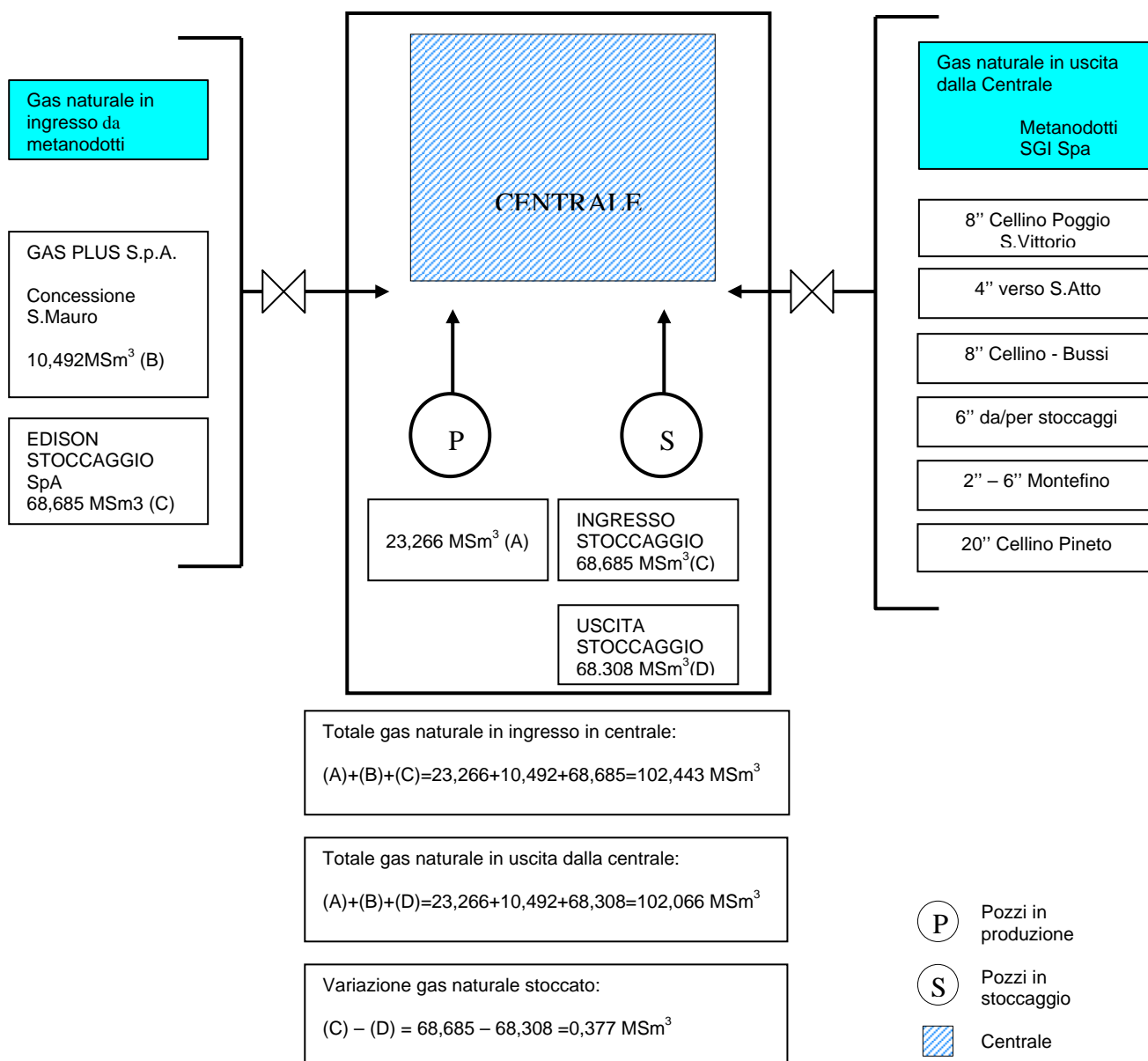
Il personale di esercizio è formato da sette persone che operano su un turno giornaliero: Capo Centrale e sei operatori.

Sono previsti inoltre:

- un servizio di vigilanza esterno per la Centrale nel periodo notturno;
- un servizio di vigilanza lungo i metanodotti per conto di SGI, che prevede anche una reperibilità di pronto intervento;
- un servizio di reperibilità per la Centrale dalle ore 17:00 alle ore 8:00.

Lo schema a blocchi del Sito con il relativo bilancio di massa e energia è riportato in Fig.4.

Fig.3 – Bilancio produzione e stoccaggio gas naturale

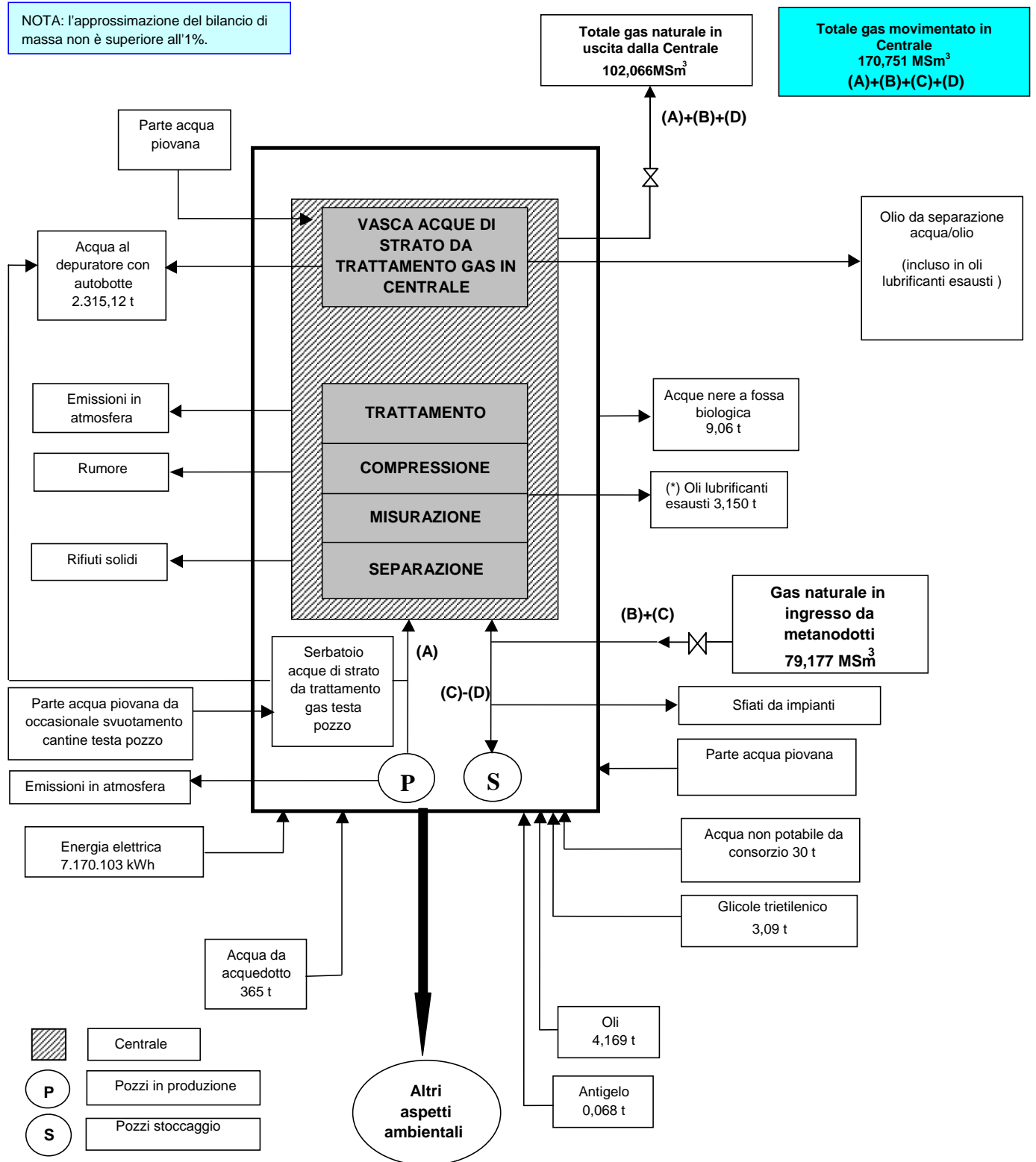


Nota: nel corso del 2007 non si è ridotto il quantitativo di gas stoccato.

Tab.2 - L'attività di stoccaggio dei pozzi della concessione di Cellino Attanasio

Anno	Ingresso stoccaggio (1)	Uscita stoccaggio (2)	Bilancio (3)	Giacenza/ Cumulato (4)	
	MSm ³	MSm ³	MSm ³	MSm ³	
					Ingresso stoccaggio(1): quantità di gas naturale immessa nei pozzi di stoccaggio in un determinato anno
2005	74,323	72,694	1,629	118,228	Uscita stoccaggio (2): quantità di gas naturale estratta dai pozzi di stoccaggio in un determinato anno
2006	67,462	67,465	-0,003	118,225	Bilancio (3): differenza tra la quantità di gas naturale immessa e quella estratta dai pozzi di stoccaggio in un determinato anno (3) = (1) - (2)
2007	68,685	68,308	0,377	118,602	Giacenza/ Cumulato (4): quantità totale di gas naturale presente nei pozzi di stoccaggio in un determinato anno. Si ottiene sommando il Bilancio(3) alla quantità di gas naturale presente nei pozzi di stoccaggio l'anno precedente

Fig.4 - Bilancio di massa ed energia del Sito di Cellino (dati 2007)



Tab. 3 – Dati Operativi del Sito di Cellino Attanasio

ACQUA /COMBUSTIBILI			2005	2006	2007
I	Prelievo acqua da consorzio (*)	t/anno	30,000	30,000	30,000
L	Prelievo acqua da acquedotto	t/anno	419,000	395,000	365,000
M	Gasolio per gruppo elettrogeno di soccorso (stima) (**)	t/anno	0,200	0,500	1,097

(*) l'acqua è raccolta in una vasca di 30 m³. L'intero volume di acqua è utilizzato per l'esercitazione annuale antincendio

(**) Il maggiore consumo di gasolio nel 2006 è stato determinato dalla maggiore fermata programmata della cabina elettrica ENEL.

ALTRE RISORSE			2005	2006	2007
N=A	Prelievo di metano da pozzi (pci 34.325 kJ/Sm ³)	Sm ³ /anno	21.974.174	23.261.814	23.265.741
O1	Consumo interno gas (strumentazione) (*)	Sm ³ /anno	266.450	148.074	182.500
O2	Consumo interno gas (termocombustore) (*)	Sm ³ /anno	73.930	73.500	18.980
O3	Consumo interno gas per rigeneratore glicole	Sm ³ /anno	14.130	13.500	29.200
O=O1+O2+O3	Consumo interno gas totale	Sm ³ /anno	354.510	235.074	230.680
P	Energia elettrica consumata in Centrale	kWh/anno	6.386.662	6.078.235	6.281.383
Q	Energia elettrica consumata da pozzo Cellino 35	kWh/anno	709.200	852.400	888.920
R=P+Q	Energia elettrica consumata dalla Concessione	kWh/anno	7.095.862	6.930.635	7.170.303
OR	Spese per monitoraggio ambientale, sicurezza sul lavoro, interventi migliorativi e certificazione ambientale (*)	€/anno	n.d.	201.565	220.800

(*)_ O1: consumo medio=505 Sm³/g; O2: consumo medio 130 Sm³/g. Da nov./06 migliorata la contabilizzazione di dettaglio con la sostituzione del contatore volumetrico totalizzatore "O"

(**)_ include le spese per il rinnovo della Dichiarazione Ambientale EMAS

PRODOTTI/MATERIE PRIME			2005	2006	2007
S1	Olio lubrificante	t/anno	3,609	3,567	4,169
S2	Glicole	t/anno	1,000	1,000	3,090
S3	Antigelo	t/anno	0,020	0,275	0,068
S=S1+S2+S3	Totale consumo prodotti/materie prime	t/anno	4,629	4,842	7,327

INDICATORI AMBIENTALI			2005	2006	2007
T=R/(A+B+C+D)	Consumo di energia elettrica riferito al gas movimentato in Centrale	kWh/Sm ³	0,0403	0,0424	0,04199
U=S*10 ⁶ /(A+B+D)	Consumo materiali ausiliari riferito al gas in uscita dalla Centrale	g/Sm ³	0,0455	0,0503	0,07178
V=GH*10 ⁶ /(A+B+D)	Produzione rifiuti riferita al gas in uscita dalla Centrale	g/Sm ³	15,4580	19,8298	22,9142
W1=J1b*10 ³ /(A+B+D)	Emissione totale di ossidi di azoto NO _x riferita al gas in uscita dalla Centrale	g/Sm ³	0,0002	0,0003	0,0001
W2=J2b*10 ³ /(A+B+D)	Emissione totale di monossido di carbonio CO riferita al gas in uscita dalla Centrale	g/Sm ³	0,0019	0,0014	0,0013

INDICATORI ECONOMICO-AMBIENTALI			2005	2006	2007
W3=Z4/Z3	Ore di formazione riferite al numero di persone operanti all'interno della Centrale	h/p	51,143	52,000	32,714
W4= Z1/Z2	Ore lavorate dalle imprese esterne nella Centrale di Cellino Attanasio riferite alle ore lavorate dal personale di Centrale	%	154,088%	58,751%	57,280%
W5=OR/(A+B+C+D)	Spesa sostenuta per ambiente e sicurezza riferita al gas movimentato in Centrale	c€/ Sm ³	n.d.	0,123	0,129
W6=GH1/GH	Spesa sostenuta per lo smaltimento dei rifiuti riferita ai rifiuti totali prodotti	€/t	78,693	54,707	58,321

PRODUZIONE GAS	
A	Estrazione (produzione) gas Edison Stoccaggio (*)
B	Gas da metanodotto GAS PLUS (*)
C	Stoccaggio gas naturale (entrante in Centrale)
D	Uscita stoccaggio (*)
A+B+C	Totale gas ingresso Centrale (*)
A+B+D	Totale gas uscita Centrale (*)
A+B+C+D	Totale gas movimentato in Centrale
C+D	Totale gas ingresso e uscita stoccaggio
E	Ore di funzionamento
F=(A/E)*24	Produzione giornaliera media
	Pozzi in produzione
	Pozzi adibiti allo stoccaggio
Z1	Ore lavorate dal personale di imprese esterne nella Centrale di Cellino Attanasio
Z2	Ore lavorate dal personale di Centrale
Z3	Numero di addetti
Z4	Ore di formazione



SCARICHI IDRICI	
	Scarichi civili (vasca Imhoff)
	Acque piovane al di fuori del sistema di raccolta
RIFIUTI PRODOTTI	
G	Totale rifiuti non pericolosi
H	Totale rifiuti pericolosi
GH= G+H	Totale rifiuti prodotti
GH1	Spesa annua per smaltimento

	2005	2006	2007
Sm ³ /anno	21.974.174	23.261.814	23.265.741
Sm ³ /anno	7.019.761	5.460.304	10.492.032
Sm ³ /anno	74.286.711	67.461.609	68.685.423
Sm ³ /anno	72.694.115	67.464.943	68.308.037
Sm ³ /anno	103.280.646	96.183.727	102.443.196
Sm ³ /anno	101.688.050	96.187.061	102.065.810
Sm ³ /anno	175.974.761	163.648.670	170.751.233
Sm ³ /anno	146.980.826	134.926.552	136.993.460
h/anno	8.630	8.615	8.660
Sm ³ /giorno	61.105	64.804	66.478
	12	12	12
	4	4	4
h/anno	26.534	7.378	7.302
h/anno	17.220	12.558	12.748
p	7	7	7
h/anno	358	364	229

EMISSIONI IN ATMOSFERA			2005	2006	2007
J1b=J1a*J/1000	Emissioni totali di Ossidi di azoto	kg/anno	23,597	24,480	7,400
J2b=J2a*J/1000	Emissioni totali di Monossido di carbonio	kg/anno	190,461	135,720	136,660
J3b=J3a*J/1000	Emissioni totali di Ossidi di zolfo	kg/anno	n.s.	n.s.	n.s.
J4b=J4a*J/1000	Emissioni totali di Idrogeno solforato	kg/anno	n.s.	n.s.	n.s.
J5b=J5a*J/1000	Emissioni totali di Polveri	kg/anno	9,270	9,360	4,550
J6b=J6a*J/1000	Emissioni totali di Sostanze organiche volatili	kg/anno	109,678	93,600	58,520
J7	Emissioni totali di CO ₂ (***)	t/anno	138,262	137,440	35,493
n.s. = non significativo					

	2005	2006	2007
m ³	n.v.	n.d.	n.d.
m ³	n.v.	n.v.	n.v.
n.d.=non disponibile n.v.=non valutabile			
	2005	2006	2007
t/anno	1.568,846	1.904,620	2.326,124
t/anno	3,050	2,754	12,414
t/anno	1571,896	1907,374	2.338,538
€/anno	123.697	104.346	136.400

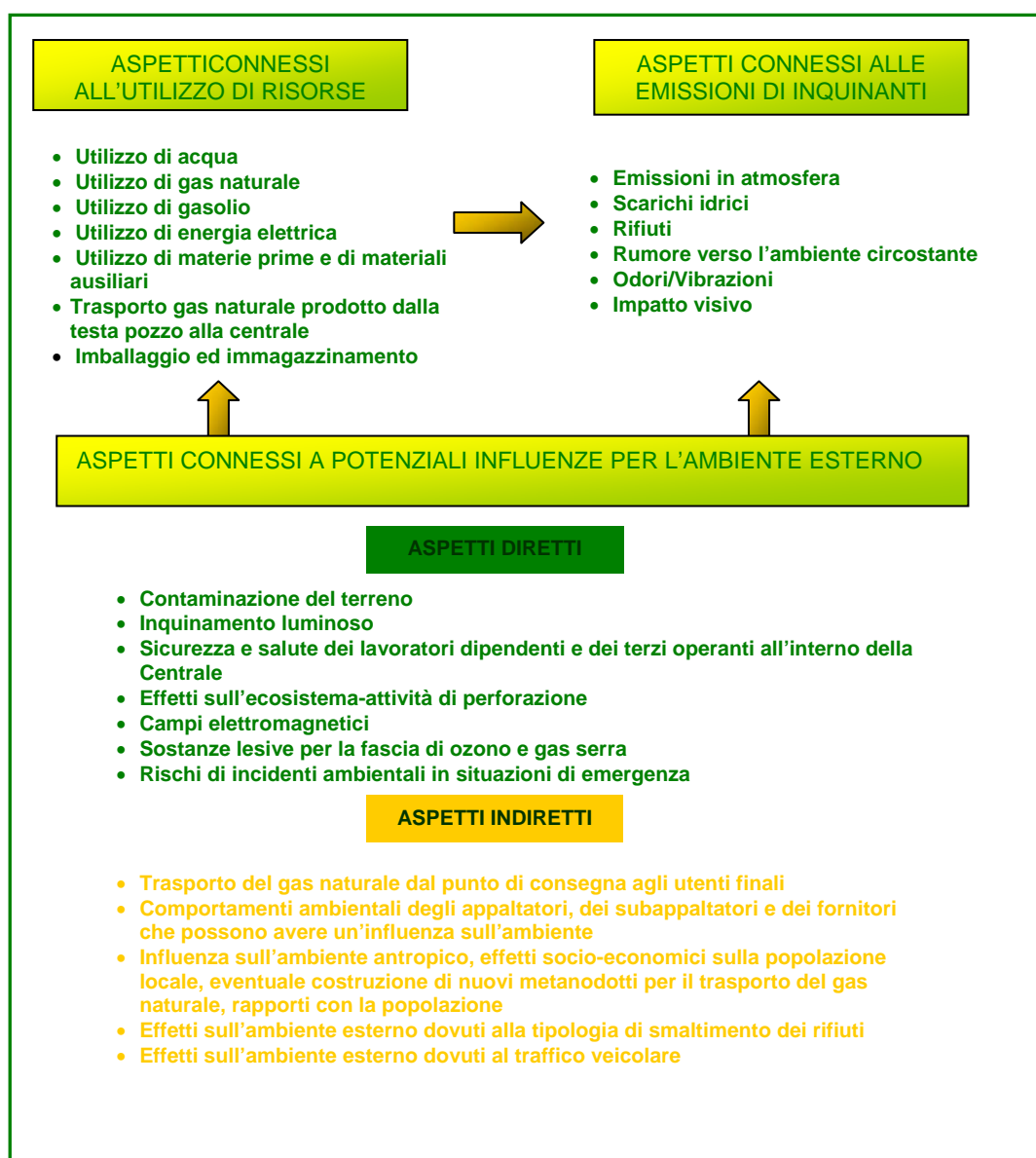
CONTABILITA' AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA		
TIPOLOGIA	2006	2007
Prestazioni interne Ambiente/Emas e Sicurezza	35.617,00	26.600,00
Prestazioni esterne e consulenza Ambiente e Sicurezza	1.900,00	inclusi in (*)
Formazione (manuali operativi e altri)	6.303,00	inclusi in (*)
Altre attività di protezione ambientale (Monitoraggio/Attività/Materiali aspetti ambientali)	9.077,00	inclusi in (*)
Monitoraggio/Attività/Materiali/prestazioni medico-sanitarie e altri aspetti di sicurezza	28.856,00	43.700,00 (*)
Smaltimento e trattamento rifiuti	104.346,00	136.400,00
Autorizzazioni e certificazioni di conformità legislativa	0	inclusi in (*)
Interventi di miglioramento aspetti ambientali	2.742,00	11.300,00
Sicurezza e Salute (Interventi di miglioramento aspetti di sicurezza)	794,00	inclusi in (*)
Dichiarazione Ambientale/Emas	11.930,00	2.900,00
TOTALE CONTABILIZZATO (Euro)	201.565,00	220.800,00

6. Gli aspetti ambientali del Sito di Cellino Attanasio

Nel corso degli anni la società ha tenuto costantemente sotto controllo l'evoluzione dei parametri operativi e degli indicatori di prestazione ambientale che sono riportati nella presente Dichiarazione Ambientale, come già nelle precedenti edizioni 2001 e 2005 con i successivi aggiornamenti.

Nel corso dell'anno 2007 non si è verificata alcuna modifica sostanziale degli aspetti ambientali del Sito di Cellino Attanasio e della loro significatività.

Tab. 4 - Sintesi degli aspetti ambientali della Centrale di Cellino



Legenda:

ASPETTI DIRETTI: aspetti ambientali che un'organizzazione tiene sotto controllo direttamente.

ASPETTI INDIRETTI: aspetti ambientali che un'organizzazione non controlla direttamente ma su cui può esercitare un'influenza.

Nel documento del Sistema di Gestione Integrato Ambiente e Sicurezza "Criterio di valutazione della significatività degli aspetti ambientali e della sicurezza", si considerano significativi gli aspetti ambientali che hanno un parametro di significatività > 16; tuttavia nella Dichiarazione Ambientale sono stati descritti anche gli aspetti ambientali con parametro di significatività < 16.

Di seguito viene sintetizzato il procedimento di valutazione degli aspetti ambientali estratto dal documento di cui sopra.

La valutazione della significatività degli aspetti ambientali

Il procedimento di valutazione si conclude con il calcolo del **Parametro di significatività (PSA)**, relativo all'aspetto ambientale considerato, che scaturisce dal **prodotto tra i fattori PF, IR, L, IS e IE** per la classificazione degli aspetti ambientali diretti o dal **prodotto tra i fattori PF, IR, L, IS,IG** per quella degli aspetti ambientali indiretti:

PSA = PF * IR * L * IS * IE	Aspetti ambientali diretti
PSA = PF * IR * L * IS * IG	Aspetti ambientali indiretti

Dove:

- PF= Probabilità di accadimento di eventi con impatti ambientali (valore crescente da 1 a 4);
- L= Presenza di normativa ambientale prescrizioni (valore crescente da 1 a 4);
- IR = Intensità dell'impatto connesso al singolo aspetto ambientale (valore crescente da 1 a 4);
- IS = Sensibilità dell'ambiente circostante, intesa come sensibilità della popolazione residente nelle vicinanze, dei lavoratori e del territorio circostante (valore crescente da 1 a 4);
- IE = Adeguatezza tecnologica valutata solo per gli aspetti diretti, intesa come lo scostamento tra le tecnologie utilizzate nella centrale rispetto alle migliori tecnologie disponibili sul mercato (valore decrescente da 4 a 1, con il valore 1 corrispondente alla migliore tecnologia disponibile);
- IG = Livello di controllo gestionale (IG) valutato solo per gli aspetti indiretti, intesa come la possibilità per l'organizzazione di influenzare l'aspetto ambientale (valore decrescente da 4 a 1, con il valore 1 corrispondente ad una limitata possibilità di controllo da parte dell'organizzazione).

Nelle Dichiarazioni Ambientali dei siti registrati EMAS è riportata una sintesi della valutazione degli aspetti ambientali secondo la seguente correlazione:

Parametro di Significatività (PSA)	Giudizio	
tra 1 e 16	Trascurabile	
tra 17 e 64	Bassa	
tra 65 e 256	Media	
> di 256 (valore max 1024)	Alta	

Si considerano significativi gli aspetti ambientali che hanno un parametro di significatività > 16.

La nostra organizzazione, pur riscontrando per tutti i suoi aspetti ambientali una significatività "trascurabile" (<16) dovuta alla ormai consolidata gestione ambientale, ritiene opportuno assicurare un adeguato controllo operativo e una costante sorveglianza su tutti gli aspetti ambientali individuati, che sono descritti nel seguito.

ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

Utilizzo di risorse: acqua, gas naturale e energia elettrica

Acqua

La Edison Stoccaggio nella Centrale di Cellino Attanasio utilizza acqua industriale/agricola non potabile da consorzio, per usi di servizi di processo e antincendio, e acqua potabile da acquedotto.

Per l'anno 2007 il prelievo di acqua da consorzio è stato di 30 m³, il prelievo di acqua potabile da acquedotto di 365 m³.

Gas Naturale

Dai pozzi di produzione del campo sono stati estratti 23.265.741 Sm³/anno nel 2007, mentre dai pozzi di stoccaggio sono stati movimentati 170.751.233 Sm³/anno.

Il consumo interno di gas nel 2007 è stato di 230.680 Sm³, suddiviso tra le diverse utenze in base ad una contabilizzazione di dettaglio avviata dal mese di novembre/2006, con la sostituzione di un nuovo contatore volumetrico totalizzatore.

Il gas di produzione, parte del gas in arrivo dall'esterno ed il gas in uscita dallo stoccaggio vengono inviati all'impianto di disidratazione che può trattare 1.250.000 Sm³/giorno. In uscita ai metanodotti viene consegnato metano trattato alla pressione di 6-7 MPa.

Gasolio

L'aumento del consumo di gasolio, 50% in più rispetto al 2006 e 80 % in più rispetto al 2005, è dovuto alla manutenzione cabina elettrica, che ha comportato una prolungata interruzione della fornitura.

Energia elettrica

Per le attività del Sito viene utilizzata energia elettrica fornita dalla rete in media tensione in Centrale e nel pozzo Cellino 35 ove è installato un compressore.

Inoltre presso la Centrale è installato un gruppo elettrogeno di soccorso, in marcia solo in caso di emergenza ed in mancanza di alimentazione dalla rete.

Il consumo di energia elettrica dipende fortemente dal movimentato dello stoccaggio.

Utilizzo di materiali ausiliari, distribuzione del prodotto, imballaggio e immagazzinamento

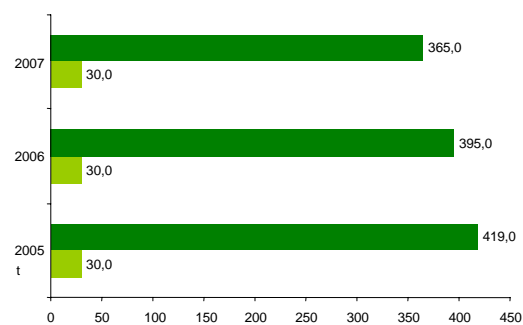
Materie prime e materiali ausiliari

La gestione delle materie prime (olio, altri additivi, glicole) è a cura del personale interno.

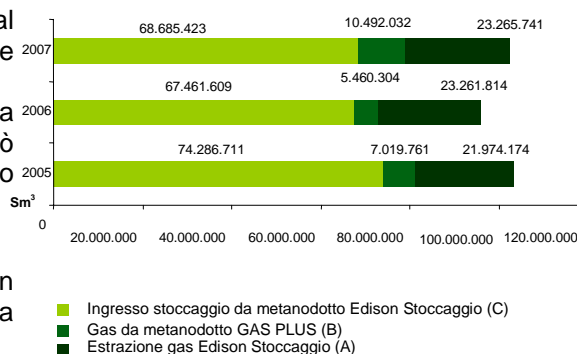
La Società si propone di utilizzare materie prime e materiali ausiliari aventi il minor impatto ambientale e di ridurli ove possibile. Per tutti i prodotti utilizzati all'interno della Centrale sono disponibili le schede di sicurezza.

Nel 2007 l'aumento del consumo di glicole (+300%) rispetto al 2005 e (+120 %) rispetto al 2006 è dovuto alla sostituzione del glicole per manutenzione straordinaria. L'andamento è riportato al grafico 4.

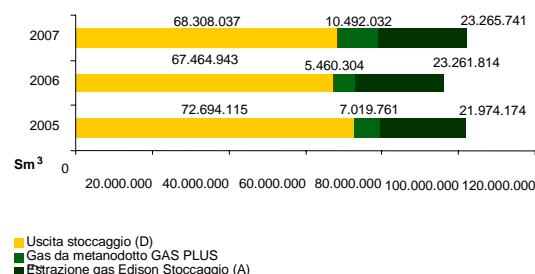
Graf.1 - Consumo di acqua



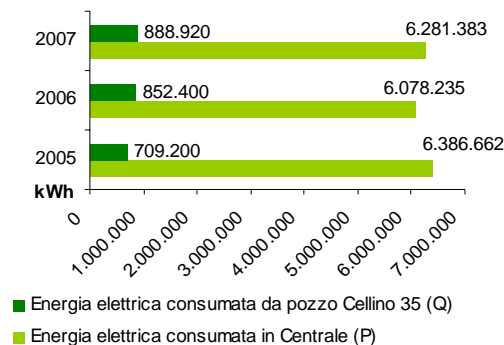
Graf.2a - Andamento del gas in ingresso nella Centrale



Graf.2b - Andamento del gas in uscita dalla Centrale



Graf.3 - Energia elettrica totale consumata



Trasporto del prodotto

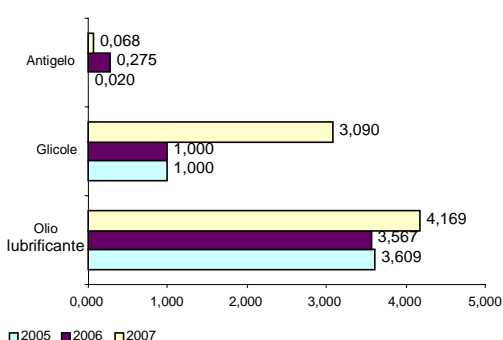
Il trasferimento del metano dai pozzi alla Centrale avviene tramite linee di collegamento interrate (*flow line*).

Il metano è distribuito agli utenti finali (industrie e distributori locali) con metanodotti e reti di bassa pressione non di proprietà di Edison Stoccaggio.

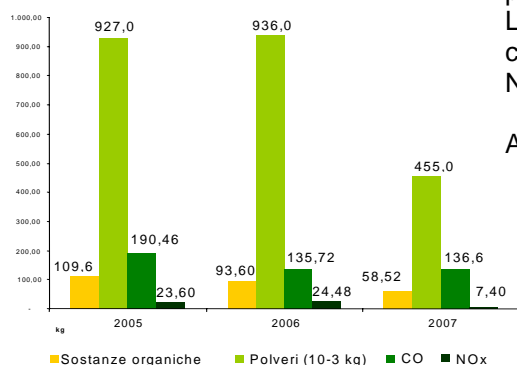
Imballaggio e immagazzinamento

Gli imballaggi sono costituiti dai contenitori degli oli ed altre sostanze che vengono gestiti secondo le normative vigenti. L'immagazzinamento del glicole avviene in un serbatoio fuori terra alimentato da autobotte. Il magazzino per i pezzi di ricambio occupa un'area di circa 16 m².

Graf.4 - Consumo di prodotti/materie prime



Graf.5- Emissioni in atmosfera: andamento



Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera sono originate dall'attività di coltivazione dei pozzi e dall'impianto di disidratazione.

L'attività di coltivazione dei pozzi non comporta emissioni di inquinanti in condizioni normali di esercizio.

Nel Sito di Cellino Attanasio sono presenti i seguenti punti di emissione:

Area Centrale Cellino Attanasio:

- Termocombustore;
- Caldaia a metano per impianto rigenerazione glicole da 1.000.000 Sm³/giorno - potenza termica 302 kW - combustibile gas naturale;
- Caldaia a metano per impianto rigenerazione glicole da 250.000 Sm³/giorno - potenza termica 100 kW - combustibile gas naturale;
- Gruppo elettrogeno di soccorso potenza elettrica 188,8 kW combustibile gasolio;
- Valvole di sicurezza collettate in torcia fredda (scarichi di emergenza di gas naturale);
- Caldaia di riscaldamento uffici - potenza termica 23,3 kW - combustibile gas naturale.

Area pozzi:

- Riscaldatore area pozzo Cellino 32 - potenza termica 145 kW - combustibile gas naturale;
- Riscaldatore area pozzo Cellino 22/27 - potenza termica 145 kW - combustibile gas naturale;
- Riscaldatore area pozzo Cellino 30/Feudi 1 - potenza termica 145 kW - combustibile gas naturale;
- Riscaldatore area pozzo Fino 2 - potenza termica 145 kW - combustibile gas naturale;
- Riscaldatore area pozzo Cellino 31 A/B/FINO 1 - potenza termica 145 kW - combustibile gas naturale;
- Riscaldatore area pozzo Cellino 14 - potenza termica 145 kW - combustibile gas naturale.

Per l'impianto di termocombustione è stata rilasciata l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dalla Regione Abruzzo il 10/09/2001, prot. 7672/NDIC 5226.6.

Gli altri impianti (caldaie per rigeneratori glicole e riscaldatori) sono caratterizzati da emissioni poco significative.

Nell'area di Centrale è inoltre presente una caldaia di riscaldamento per civile abitazione alimentata a gas naturale utilizzata per riscaldare la sala ritrovo e il complesso degli uffici.

Le portate annuali delle emissioni del termocombustore sono calcolate partendo dalle concentrazioni di inquinanti nelle emissioni, dalla portata oraria dei fumi e dalle ore annue lavorate dalla Centrale.

È stato introdotto il valore equivalente delle emissioni di CO₂ calcolato in funzione del consumo di gas naturale. L'andamento delle emissioni risente degli assetti operativi del termocombustore legati alle portate di gas trattato.

Al fine di migliorare le emissioni in atmosfera è prevista una manutenzione periodica delle relative apparecchiature.

Su tutti gli impianti si registrano limiti rispettati, relativamente ai confronti con situazioni pregresse, gli scostamenti sono scarsamente rilevanti.

Tab. 5 – Dettaglio delle emissioni in atmosfera della Centrale di Cellino

EMISSIONI (*)			2005	2006	2007
Termocombustore					
J	Ore di funzionamento (da rapporto giornaliero di marcia)	h/anno	3.769	3.600	3.504
J1	Ossidi di azoto (NO _x) (limite - 245 mg/Nm ³) (**)	mg/Nm ³	2,800	2,600	2,600
J1a	Ossidi di azoto (NO _x) (1)	g/h	6,261	6,800	2,100
J1b=J1a*J/1000	Emissioni totali di Ossidi di azoto	kg/anno	23,597	24,480	7,400
J2	Monossido di carbonio (CO) (limite - 70 mg/Nm ³) (**)	mg/Nm ³	22,600	14,500	24,800
J2a	Monossido di carbonio (CO) (1)	g/h	50,534	37,700	39,000
J2b=J2a*J/1000	Emissioni totali di Monossido di carbonio	kg/anno	190,461	135,720	136,660
J3	Ossidi di zolfo (SO ₂) (limite - 840 mg/Nm ³) (**)	mg/Nm ³	<2,9	<2,9	19,2
J3a	Ossidi di zolfo (SO ₂) (1)	g/h	<6,5	<7,5	30,200
J3b=J3a*J/1000	Emissioni totali di Ossidi di zolfo	kg/anno	n.s.	n.s.	n.s.
J4	Idrogeno solforato (H ₂ S) (limite - 7 mg/Nm ³) (**)	mg/Nm ³	<1	<1	<1
J4a	Idrogeno solforato (H ₂ S) (1)	g/h	<2,2	<2,8	<1,6
J4b=J4a*J/1000	Emissioni totali di Idrogeno solforato	kg/anno	n.s.	n.s.	n.s.
J5	Polveri (limite - 7 mg/Nm ³) (**)	mg/Nm ³	1,100	1,000	0,800
J5a	Polveri	g/h	2,460	2,600	1,300
J5b=J5a*J/1000	Emissioni totali di Polveri	kg/anno	9,270	9,360	4,550
J6	Sostanze organiche volatili (limite - 14 mg/Nm ³) (**)	mg/Nm ³	13,000	10,000	10,600
J6a	Sostanze organiche volatili (1)	g/h	29,100	26,000	16,600
J6b=J6a*J/1000	Emissioni totali di Sostanze organiche volatili	kg/anno	109,678	93,600	58,520
J7	Emissioni totali di CO₂ (***)	t/anno	138,262	137,440	35,493

(*) La portata media (g/h) e le emissioni totali (kg/anno) sono valutate come prodotto della concentrazione misurata (mg/Nm³) per la portata di fumi al camino (Nm³/h)

(**) Limiti imposti dall'autorizzazione rilasciata dalla giunta regionale d'Abruzzo il 10/09/2001

(***) Valore calcolato sulla base dei consumi di gas naturale del termocombustore (CH₄ % vol = 99,29; massa volumica 0,68 kg/Sm³; 1,87 kg CO₂/Sm³)

(1) : i valori di riferimento sono quelli del rapporto di analisi N° 2692/LAB/07 del 11/01/08 con prelievo del 05/12/07

n.s. = non significativo

Scarichi idrici

L'acqua per gli utilizzi di Centrale viene fornita in parte da consorzio e in parte dall'acquedotto pubblico.

Il sito di Cellino ha un solo punto di scarico ubicato nella Centrale di trattamento e consiste nella vasca biologica (vasca Imhoff) per le acque nere da scarichi civili provenienti dall'abitazione del custode e dal complesso degli uffici. La vasca biologica è regolarmente autorizzata.

I fanghi della fossa Imhoff vengono smaltiti tramite ditte specializzate autorizzate.

Rifiuti

Il processo di estrazione, stoccaggio e trattamento del gas naturale non genera quantità rilevanti di rifiuti eccetto che per le acque di strato.

I rifiuti prodotti dall'attività del Sito possono variare sensibilmente solo in caso di nuove perforazioni e di interventi straordinari sugli impianti.

Il sito di Cellino produce principalmente i seguenti tipi di rifiuti:

- rifiuti speciali non pericolosi (acque di strato prodotte dai pozzi insieme al gas naturale, raccolte nelle aree pozzo ed in Centrale dai separatori di fase gas-acqua; rottami e imballaggi metallici; materiali filtranti; stracci; indumenti protettivi; fanghi dalle fosse settiche);
- rifiuti speciali pericolosi (oli esausti; materiali filtranti e altri oli).

Inoltre vengono prodotti rifiuti urbani e vegetali non pericolosi che vengono conferiti al servizio pubblico.

Il rifiuto quantitativamente più importante è costituito dalle acque di strato raccolte nei singoli pozzi e provenienti dai processi della Centrale di trattamento; a queste si aggiungono parte delle acque piovane raccolte nelle aree cementate della Centrale e le acque piovane provenienti dalle cantine delle teste pozzo, quando queste vengono occasionalmente svuotate per effettuare i controlli di routine.

L'acqua viene trattata come rifiuto liquido, caricata su autobotti e inviata ad un impianto di depurazione. Solamente i fanghi prodotti dalla depurazione, che costituiscono una piccola percentuale in peso del rifiuto, vengono infine inviati in discarica.

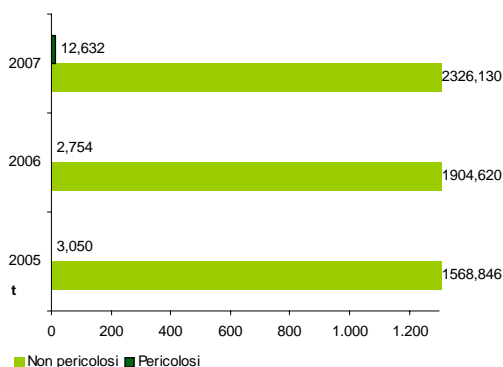
La gestione dei rifiuti è regolata in tutte le fasi del processo di produzione, stoccaggio, trasporto e smaltimento in conformità alla normativa vigente e da apposite procedure interne.

All'interno della Centrale sono state individuate delle aree per lo stoccaggio differenziato dei rifiuti suddivisi per tipologia con appositi contenitori e protetti dagli agenti atmosferici.

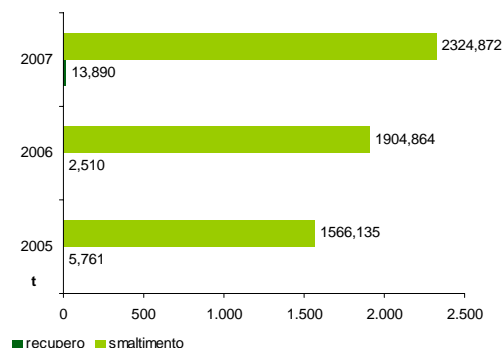
Il trasporto e lo smaltimento di tutti i rifiuti, pericolosi e non pericolosi, è effettuato tramite Società iscritte all'Albo dei trasportatori e smaltitori.

Si evidenzia il continuo incremento delle acque di strato dovuto all'invecchiamento dei pozzi e la presenza di soluzioni contenenti sostanze organiche pericolose che derivano dalla manutenzione straordinaria del rigeneratore glicole.

Graf.6a - Rifiuti: andamento temporale















Graf.6b - Rifiuti: ripartizione per tipologia di trattamento



Tab. 6 – Dettaglio dei rifiuti prodotti dalla Centrale di Cellino

RIFIUTI PRODOTTI (fonte: Registro di carico/scarico rifiuti)

			2005	2006	2007	
G1		CER 050799 Rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto di gas naturale, non specificati altrimenti (acque di strato)(*)	t/anno	1.218,280	1.894,180	2.315,120
G2		CER 170405 Ferro e acciaio	t/anno	1,250	-	1,620
G3		CER 150104 Imballaggi metallici	t/anno	0,176	0,260	0,238
G4		CER 160205 Altre apparecchiature fuori uso	t/anno	-	-	-
G5		CER 150203 Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	t/anno	0,060	0,040	0,086
G6		CER 200304 Fanghi delle fosse settiche	t/anno	28,400	10,140	9,060
G7		CER 150102 Imballaggi in plastica	t/anno	1,540	-	-
G8		CER 010507 Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite , diversi da 010505 e 010506 (**)	t/anno	319,140	-	-
G=		Totale rifiuti non pericolosi	t/anno	1.568,846	1.904,620	2.326,124
G1+G2+G3+G4+G5+G6+G7+G8						
H1		CER 130208 Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	t/anno	2,250	2,250	2,930
H2		CER 150202 Assorbenti. Materiali filtranti inclusi filtri olio non specificati altrimenti		0,255	0,118	0,382
H3		CER 160601 Batterie al Piombo	t/anno	-	-	-
H4		CER 130204 Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione clorurati	t/anno	0,450	0,000	-
H5		CER 1201012 Cere e grassi saturi e esauriti	t/anno	0,095	0,000	-
H6		CER 070110 altri residui di filtrazione e assorbenti (anelli ceramici)	t/anno		0,386	0,222
H7		CER 160305 Soluzioni fuori specifica contenenti sostanze organiche pericolose	t/anno			8,88
H=H1+H2+H3+H4+H5+H6+H7		Totale rifiuti pericolosi	t/anno	3,050	2,754	12,414
GH= G+H		Totale rifiuti prodotti	t/anno	1.571,896	1.907,374	2.338,538
GH1		Spesa annua per smaltimento rifiuti	€/anno	123.697	104.346	136.400



Rumore verso l'ambiente circostante

Il Comune di Cellino Attanasio non ha ancora effettuato la zonizzazione del proprio territorio ai fini delle emissioni acustiche, l'intera area pertanto è attualmente ascritta alla zona "tutto il territorio nazionale" e i rilievi fonometrici sono confrontati con i limiti di 70 dB nel periodo diurno e di 60 dB nel periodo notturno previsti dal DPCM 1/3/91 per questo tipo di area. La Centrale è ubicata in una zona mista agricola e artigianale, in quanto vi sono alcuni insediamenti di tipo artigianale lungo la strada intercomunale.

La misura dei livelli di rumore è prevista con cadenza triennale ed è stata effettuata nel 2006; i risultati dei rilievi hanno evidenziato che la rumorosità ambientale della Centrale è inferiore ai limiti imposti.

Tab.7a - Rumore esterno: valori rilevati nel FEBBRAIO 2006

punto di misura		Limiti previsti DPCM 1/03/91 dB(A)		Valori rilevati dB(A)	
		Diurno	Notturno	Diurno	Notturno
A	terreno incolto	70	60	60,0	57,5
A1	terreno incolto	70	60	51,5	49,5
B	terreno incolto	70	60	57,0	54,5
B1	terreno incolto	70	60	49,0	47,5
C	ingresso automezzi	70	60	57,0	55,5
C1	ingresso principale	70	60	57,5	50,0
D	terreno incolto	70	60	54,0	53,5

I metodi utilizzati per il monitoraggio e il campionamento dei parametri ambientali significativi sono quelli indicati dalla normativa vigente

Tab.7b - Rumore presso i disturbati: valori rilevati nel FEBBRAIO 2006

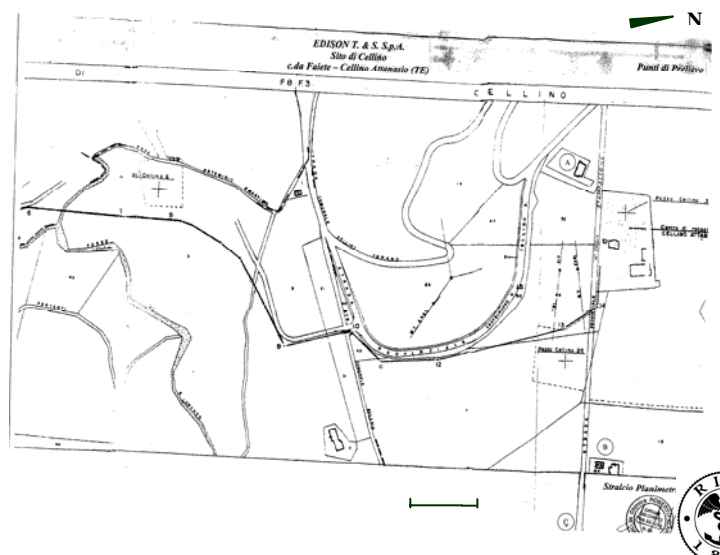
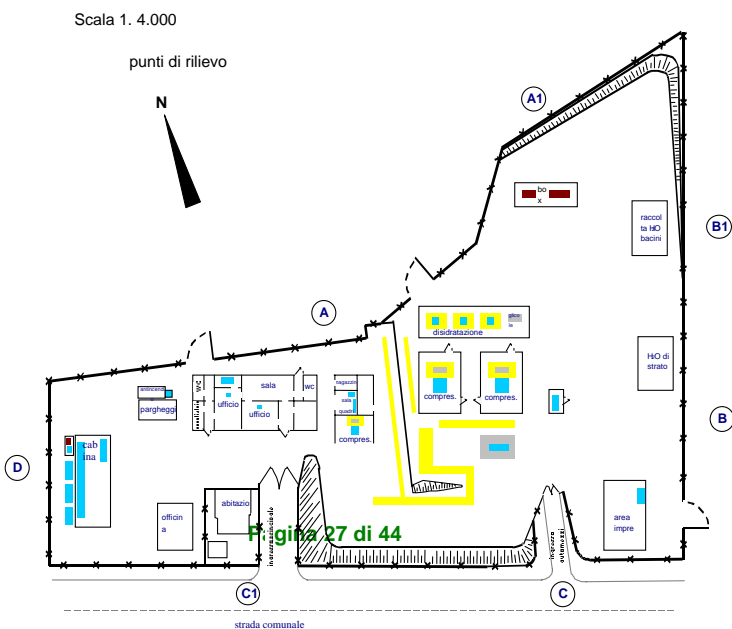
punto di misura		Limiti previsti DPCM 1/03/91 dB(A)		Valori rilevati dB(A)	
		Diurno	Notturno	Diurno	Notturno
A		70	60	56,7	47,8
B		70	60	59	58,3

In tabella sono riportati i valori medi rilevati presso i ricettori sensibili (punto A e B abitazioni private), nel corso dell'indagine fonometrica sono stati effettuati i rilievi anche presso altri ricettori più distanti che non sono disturbati dall'attività della Centrale.

Il punto C si riferisce alla strada provinciale contrada Faiete a circa 2 km dalla Centrale, non rilevante per la valutazione.

Sulla base dei risultati si ritiene che il sito di Cellino non produce inquinamento acustico verso i confinanti e verso l'ambiente esterno.

n.b.: Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione specifica



Odori

L'aspetto ambientale "odore", legato alle emissioni diffuse di idrocarburi nell'are degli impianti, è confinato all'interno della Centrale e delle aree pozzo, senza interessare in modo rilevante l'ambiente circostante.

Vibrazioni

Non sono significative le vibrazioni presso il sito

Impatto visivo

La Centrale di Cellino ha un impatto visivo poco rilevante e temporaneo per quanto riguarda le attività di perforazione dei pozzi e di posa delle tubazioni del gas naturale (flow-line).

Tutte queste attività vengono condotte nel rispetto della legge mineraria che impone il ripristino del territorio. Nel caso di abbandono dei pozzi il ripristino minerario avviene su autorizzazione dell'U.N.M.I.G (Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e la Geotermia), che certifica che tutti i lavori siano eseguiti in conformità al programma originario approvato.

Contaminazione del terreno

Precedentemente alla costruzione della Centrale, il terreno era destinato ad uso agricolo. In assenza di contaminazioni dovute ad attività pregresse non si è quindi ritenuto necessario effettuare campionamenti di terreno.

Né durante la fase di costruzione né durante l'esercizio si sono verificati incidenti che abbiano causato un inquinamento del terreno.

Tab. 8 – Denominazione e numero dei serbatoi e delle vasche presenti in Centrale

	Capacità (m ³)
Olio minerale dielettrico esente da PCB tipo LP-TROL-OIL n.5 Trasformatori (non pericoloso)	3,1
Glicole - macchinari TEG (non pericoloso)	4,4
Antigelo stoccato in fusti (Xn-nocivo)	0,4
Antigelo nei macchinari (Xn- nocivo)	0,20
Freon negli apparecchi di condizionamento (tipo R 410/A non pericoloso)	0,014
Stoccaggio glicol (non pericoloso)	10
Stoccaggio olio recupero da compressore (non pericoloso)	0,45
Serbatoi raccolta acque di strato (non pericoloso)	97
Vasche raccolta acque di strato di Centrale (non pericoloso)	28
Vasche raccolta acqua piovana (non pericoloso)	252

Un potenziale pericolo di contaminazione del terreno è costituito da uno spargimento di oli minerali dielettrici dei trasformatori (esenti da PCB), di oli di lubrificazione e di prodotti chimici (glicole, antigelo) in caso di incidente.

Per la raccolta delle acque di strato presso i pozzi sono presenti serbatoi fuori terra per limitare il rischio di perdite.

Sono presenti in Centrale un serbatoio di raccolta acque di strato da impianto di disidratazione, una vasca di raccolta delle acque di strato di Centrale e una vasca di raccolta dell'acqua piovana.

Tutti i trasformatori e gli stoccaggi sono dotati di adeguati bacini di contenimento.

Il rischio di contaminazione risulta quindi limitato sia per le basse quantità utilizzate sia per le misure preventive adottate, quali adeguate vasche di contenimento, periodici controlli con cadenza ciclica dello stato di conservazione dei bacini e delle vasche e formazione del personale al fine di prevenire tale rischio.

La Edison si impegna ad effettuare monitoraggi del terreno qualora si verificano eventi tali da pregiudicare l'attuale situazione.

Inquinamento luminoso

Nel 2007 è stata migliorata l'illuminazione della Centrale con l'installazione di nuove plafoniere e fari (nel rispetto della Legge Regionale n. 12 del 03/03/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico").

Sicurezza e salute dei lavoratori

Il personale di centrale è costituito da 7 persone che operano su un turno giornaliero. L'organico totale della Edison Stoccaggio S.p.A. al 31 dicembre 2007 è pari a 37 persone. Il piano di sviluppo formativo delle risorse Edison Stoccaggio S.p.A. si è inserito nel contesto più generale delle iniziative del gruppo.

La sicurezza della Centrale è gestita attraverso il Documento Salute e Sicurezza Coordinato (DSSC).

La valutazione del livello di esposizione al rumore dei lavoratori è effettuata con cadenza triennale.

I valori dei livelli di esposizione quotidiana al rumore, espressi in dB(A) e riportati in tabella, si riferiscono al monitoraggio effettuato nel 2006 e sono conformi alle disposizioni del DLgs 195 del 10 aprile 2006 "Attuazione della direttiva 2003/10/CE relativa all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (rumore)". Sempre nel 2006, tutti i lavoratori hanno ricevuto un'adeguata formazione riguardo al rischio rumore e all'utilizzo dei DPI e sono stati sottoposti alla sorveglianza sanitaria come previsto dalla legge.

Nel 2007 non si sono verificati infortuni tra il personale di centrale.

Tab.9 - Livello di esposizione al rumore del personale di Centrale (anno 2006)

Ruolo	Valori rilevati $L_{EX,8h}$ settimanale dB(A)
Capo Centrale	66,8
Operatore di Centrale	82,9

Esposizione alle Vibrazioni del personale di Centrale

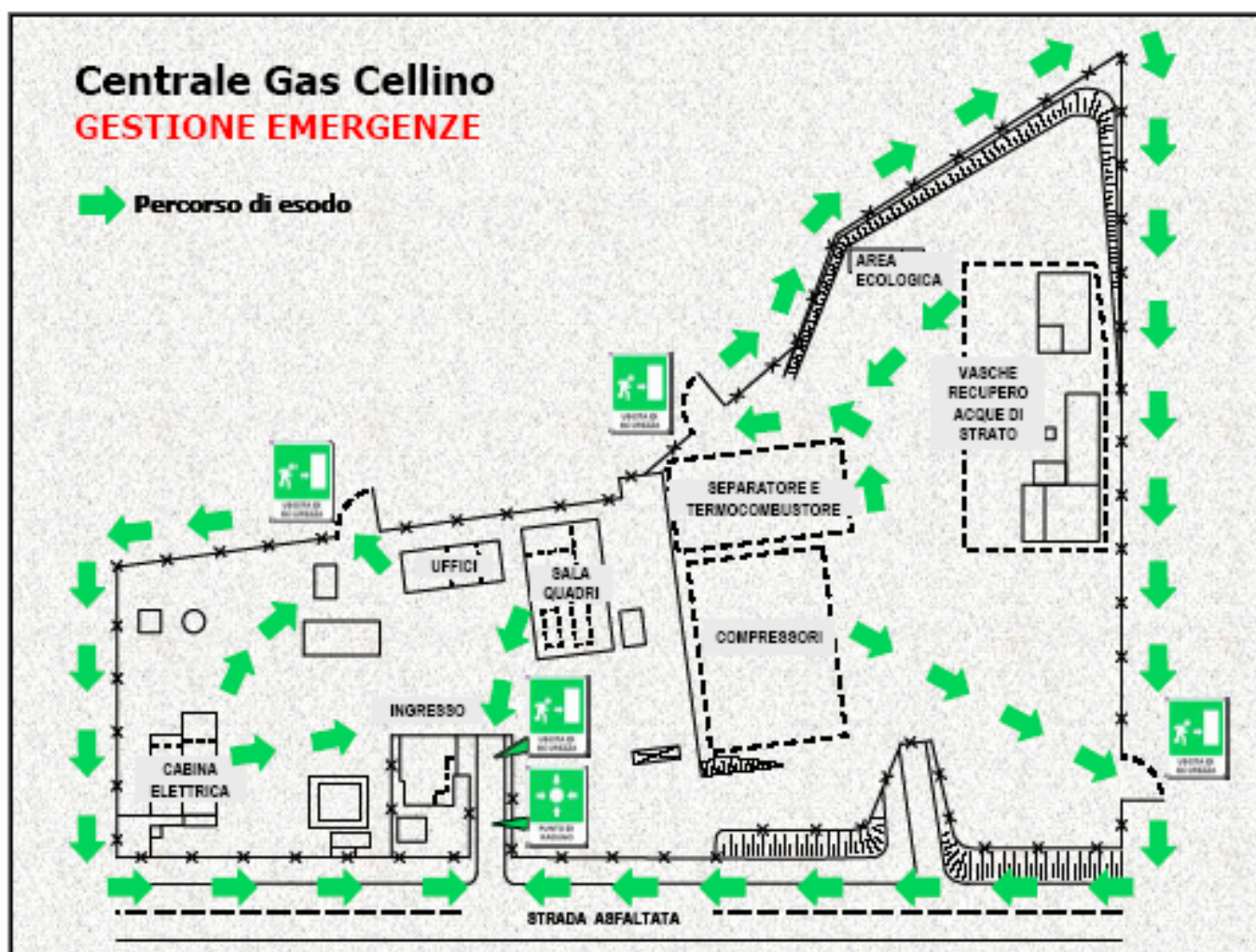
Per l'aspetto "vibrazioni", il 20/06/06 è stata eseguita la valutazione dell'esposizione a vibrazioni mano/braccio e corpo intero ai sensi del D.lgs 187/05, nulla da segnalare.

N.B.: per maggiori dettagli si rimanda alla relazione specifica.

Briefing e Scheda informativa in caso di allarme incendio e di emergenza generale

Di seguito riportiamo la planimetria con l'indicazione dei punti di evacuazione generale da osservare C/o la Centrale di Cellino Attanasio in caso di allarme incendio e di emergenza generale, che viene di prassi presentata alle imprese esterne operanti in Centrale, ai visitatori, agli appaltatori, sub appaltatori e fornitori, attraverso un video informatizzato e cartaceo.

Planimetria con indicazioni di evacuazione e punti di raccolta



Situazione Infortunistica

Non essendo significativi gli indici di frequenza e di gravità INAIL della situazione infortunistica del sito di Cellino Attanasio a causa dell'esiguo numero degli operatori, questi sono inglobati nel personale Edison Stoccaggio. Di seguito riportiamo la tab.10 di dettaglio e per la situazione dell'intero gruppo Edison, riferite al personale sociale (esclusi gli infortuni in itinere).

Tab.10 - Indici infortunistici e numero di infortuni relativi a Edison Stoccaggio per il personale sociale _ (*)

PERSONALE EDISON – SITUAZIONE INFORTUNISTICA (ESCLUSI GLI INFORTUNI IN ITINERE)

	Mese di: Gennaio 2008											Progressivo Gennaio 2007							
	ore lavorate		n° inf. > 1g.		diff. cut. < 3gg.	If		qs. persi inf. > 1g.		diff. cut. < 3gg.	Ig		ore lavorate	inf. > 1gg.	If	qs. persi	Ig		
	Mens.	Prog.	Mens.	Prog.	Prog.	Mens.	Prog.	Mens.	Prog.	Prog.	Mens.	Prog.	Prog.	Prog.	Prog.	Prog.	Prog.	Prog.	
GEST. IDROELETTRICA	51.520	51.520	1	1		19	19,4	25	25		0,49	0,49	51.520	-	-	4,8	-	-	0,72
GEST. TERMOELETT. 1	33.843	33.843	-	-		-	-	-	-		-	-	37.747	-	-	-	-	-	-
GEST. TERMOELETT. 2	25.940	25.940	-	-		-	-	-	-		-	-	27.064	-	-	-	-	-	-
GEST. TERMOELETT. 3	38.294	38.294	-	-		-	-	-	-		-	-	42.761	-	-	2,0	-	-	0,01
SEDE B.U. ASEE	8.166	8.166	-	-		-	-	-	-		-	-	12.437	-	-	-	-	-	-
B.U. ASSET ENERGIA ELETTRICA	157.563	157.563	1	1		6,3	6,3	25	25		0,16	0,16	171.529	-	-	2,0	-	-	0,22
FONTI RINNOVABILI	6.978	6.978	-	-		-	-	-	-		-	-	6.811	-	-	-	-	-	-
EDISON D.O. (SAMBUCETO)	12.298	12.298	-	-		-	-	-	-		-	-	11.771	-	-	7,3	-	-	0,15
EDISON STOCCAGGIO	4.744	4.744	-	-		-	-	-	-		-	-	4.225	-	-	-	-	-	-
EDISON D.O. (SIRACUSA)	4.018	4.018	-	-		-	-	-	-		-	-	3.805	-	-	-	-	-	-
EDISON D.G.	15.218	15.218	-	-		-	-	-	-		-	-	13.362	-	-	-	-	-	-
SEDE B.U. ASID	22.228	22.228	1	1		45,0	45,0	8	8		0,40	0,40	20.801	-	-	-	-	-	-
B.U. ASSET IDROCARBURI	58.508	58.508	1	1		17,1	17,1	9	9		0,15	0,15	53.964	-	-	1,5	-	-	0,02
B.U. ENERGY MANAGEMENT	7.854	7.854	-	-		-	-	-	-		-	-	6.499	-	-	-	-	-	-
B.U. MKT. & COMMERCIALE	23.501	23.501	-	-		-	-	-	-		-	-	23.362	-	-	3,6	-	-	0,01
INGEGNERIA	12.695	12.695	-	-		-	-	-	-		-	-	12.421	-	-	7,0	-	-	0,13
RISV (Trofarello)	3.214	3.214	-	-		-	-	-	-		-	-	3.453	-	-	-	-	-	-
SEDIE STAFF	64.025	64.025	-	-		-	-	-	-		-	-	58.792	2	34,0	5,6	7	0,12	0,03
TOTALE SEDI E STAFF	67.239	67.239	-	-		-	-	-	-		-	-	62.245	2	32,1	3,3	7	0,11	0,03
TOTALE EDISON	334.338	334.338	2	2		6,0	6,0	34	34		0,10	0,10	336.831	2	5,9	2,7	7	0,02	0,13
S.G.I. (O & M)	5.503	5.503	-	-		-	-	-	-		-	-	5.512	-	-	-	-	-	-

(*) Fonte: Relazione mensile gennaio/2008 PEOR/PASQ.

Nota: IF (Indice di frequenza INAIL) N° infortuni > 3 giorni * 1.000,00/ore lavorate

IG (Indice di gravità INAIL) ore lavorate (modificato in funzione di eventuali danni) n° giorni persi per infortuni > 3 giorni * 1.000

(*) Fonte: Relazione mensile gennaio/2008 PEOR/PASQ.

Effetti sull'ecosistema

La Edison, anche sulla base di esperienze di studi e gestione di siti simili, ha individuato nelle attività di perforazione, gestione e messa fuori servizio dei pozzi la presenza di aspetti che potrebbero provocare effetti su specifiche parti dell'ecosistema.

La protezione dai rischi ambientali durante l'attività di perforazione si effettua esercitando la prevenzione della contaminazione del terreno, l'isolamento delle falde superficiali, la messa in sicurezza da possibili eruzioni, il rilevamento di gas nocivi in atmosfera e il controllo degli idrocarburi erogati durante le prove di produzione.

Un aspetto dell'attività mineraria che può determinare alterazioni (temporanee e visive) a carico dell'ambiente circostante è quello relativo alla posa delle tubazioni dei metanodotti.

Dopo la posa delle tubazioni vengono eseguite le opere di ripristino, allo scopo di riportare le aree interessate dai lavori allo stato originario. In tal modo gli effetti derivanti dalla costruzione del metanodotto vengono attenuati nell'immediato, con tendenza ad annullarsi nel tempo.

Edison mette in atto tutte le necessarie tecniche di ingegneria "naturalistica"; in particolare i ripristini morfologici della vegetazione sono in funzione delle caratteristiche del territorio, a seconda che si tratti di aree agricole, aree a bosco o aree con vegetazione di ripa.

Tutte le attività sono svolte nel rispetto della legge mineraria e sotto il controllo dell' U.N.M.I.G (Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e la Geotermia).

Non sono presenti nella Centrale sostanze o materiali nocivi per l'ambiente e la salute: PCB (trasformatori), gas Halon (dispositivi antincendio), materiali radioattivi (dispositivi rilevazione incendi), amianto e materiali contenenti amianto.

Campi elettromagnetici

In Centrale è installato un ponte radio per la trasmissione tra la Centrale Cellino Attanasio (TE) e i piazzali pozzi, con una banda di frequenza tipo VHF di rice-trasmissione a 160.325 Mhz e potenza massima di 7 W per il quale è stata rilasciata l'autorizzazione del Ministero delle Comunicazioni prot. N. DGCA/1/1/69/01/95558/DDM, con effetto dal 01/02/2003 e scadenza il 31/12/2008.

Sulla base di valutazioni già effettuate in altre centrali del gruppo Edison si ritiene che il livello di esposizione ai campi elettromagnetici sia dei lavoratori all'interno del Sito sia delle persone eventualmente presenti nelle aree circostanti (sino a 300 m dal punto di emissione) siano inferiori ai limiti stabiliti dal DLgs 19/11/07 n. 257 "Attuazione della Direttiva 2004/40/CE sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici campi elettromagnetici".

È da escludere la presenza di campi elettromagnetici a bassa frequenza al di sopra del limite di azione. Nel corso dell'anno 2008 è previsto un monitoraggio specifico.

Esposizione da attività lavorative con particolari sorgenti di radiazioni

Sulla base di valutazioni con rif. al D.lgs 230/95 Capo III bis già effettuate in altre centrali del gruppo Edison (es.: sito di Garaguso) si ritiene che il sito di Cellino Attanasio non immette radiazioni verso i lavoratori e verso l'ambiente esterno. Nel corso dell'anno 2008 è previsto un monitoraggio specifico.

Sostanze lesive per la fascia di ozono e gas serra

Il sito di Cellino è soggetto alle prescrizioni di cui al DPR 15/02/06 n.147 che disciplina le norme tecniche e le modalità per la prevenzione, la riduzione e il recupero delle emissioni delle sostanze controllate da taluni impianti e apparecchiature che le contengono. Si applica agli impianti e apparecchiature di condizionamento d'aria e pompe di calore che contengono nel circuito frigorifero le sostanze controllate, tra cui il fluido HCFC-22 (All.I Gruppo VIII) in quantità superiore ai 3 kg. I controlli annuali sono riportati nel libretto di impianto.

Nell'ultimo triennio non si è reso necessario alcun rabbocco di prodotto e di conseguenza il rilascio in atmosfera di Freon R22 è stato nullo.

La cessazione dall'impiego del gas HCFC R22 avverrà entro il primo trimestre 2008.

Nell'anno 2007 sono stati sostituiti i condizionatori con gas ecologico nei locali tecnici e come da programma nel 1° trimestre 2008 è stata completata la sostituzione anche per i locali uffici, con eliminazione totale del gas R22, apparecchiature sostituite con gas R 410 A. che non rientra nella sostanze lesive dell'ozono.

Tali apparecchi contenenti quantitativi inferiori a 3 Kg di gas, sono assoggettate ai controlli di cui al Regolamento CE 842/06 e sono comunque regolarmente mantenuti.

Rischi di incidenti ambientali in situazioni di emergenza

Il Sito di Cellino Attanasio non rientra tra quelli con attività a rischio di incidenti rilevanti.

La Centrale ha adottato procedure per la gestione delle emergenze, comprese quelle ambientale ed ha predisposto un Piano di Emergenza, che comprende anche le emergenze ambientali, con lo scopo di fornire



uno strumento operativo per classificare le possibili situazioni di emergenza e per fronteggiarle qualora si dovessero verificare, coordinandosi con le altre parti interessate.

Tale Piano è stato distribuito al personale e alle imprese esterne operanti all'interno del Sito. Su tutto il territorio della Concessione sono stati collocati dei cartelli di pericolo con l'indicazione di numeri telefonici di emergenza.

Annualmente vengono effettuate prove di simulazione sulle risposte alle emergenze coinvolgendo il personale della Centrale e tutti i terzi presenti, secondo quanto previsto nel Piano di Emergenza.

Le situazioni di emergenza ambientale che sono state previste per il Sito di Cellino Attanasio non costituiscono un pericolo per la salute e l'incolumità della popolazione residente, in quanto è sempre possibile intervenire in tempi brevi per mettere in sicurezza gli impianti e limitare la durata e l'estensione dell'emergenza.

La situazione di emergenza può insorgere per:

- spargimenti di liquidi (olio lubrificante, glicole, etc.);
- scarichi accidentali dovuti a rottura (di condotte, serbatoi, etc.) o malfunzionamento delle apparecchiature;
- rumore dovuto a danni e/o rotture agli impianti di insonorizzazione;
- emissioni anomale (tracce di metano, di glicole, NO_x, etc.) dovute a malfunzionamenti o guasti alle apparecchiature;
- rotture accidentali dei metanodotti;
- perdite da metanodotti;
- crolli, franamenti del terreno e delle strade di accesso ai piazzali dei pozzi, alla Centrale;
- incendio di parti di impianto;
- altri eventi dannosi.

Nel seguito sono riassunte le situazioni di emergenza individuate come significative ai fini ambientali.

Spargimenti di liquidi

Nel caso di spargimenti accidentali sul terreno, peraltro sempre limitati nei quantitativi, sono previste procedure di intervento per limitare l'impatto sull'ambiente e comunque circoscriverlo all'interno della Centrale, impedendo la fuoriuscita di inquinanti attraverso gli scarichi. I pericoli di inquinamento atmosferico a seguito di tali spargimenti sono limitati.

Si evidenzia che tutti i serbatoi ed i trasformatori ad olio sono dotati di adeguate vasche di contenimento in grado di contenere la capacità massima di ogni serbatoio e/o trasformatore.

Scarichi accidentali dovuti a rottura (di condotte, serbatoi, etc.) o malfunzionamento delle apparecchiature

La rete degli scarichi idrici è dotata di dispositivi in grado di impedire la eventuale fuoriuscita non controllata di inquinanti con convogliamento nelle vasche di raccolta. Sono previste apposite procedure di intervento.

Rottura accidentale dei metanodotti

La rottura della tubazione di gas naturale non comporta rischi rilevanti né per l'ambiente né per le persone, in quanto esistono sistemi automatici che intervengono attuando la chiusura delle valvole di ingresso del gas naturale.

È stata realizzata la sigillatura testa e coda cavidotti elettrici, per evitare eventuale ingresso accidentale di gas.

Perdite da flow-line

La progettazione, costruzione e gestione degli impianti è tale per cui è stato minimizzato il rischio di scoppio e/o incendio in seguito a perdite dalle tubazioni.



Crolli, franamenti del terreno e delle strade di accesso ai piazzali dei pozzi, alla Centrale

Sono previsti controlli periodici a vista per individuare con tempestività i possibili pericoli per l'ambiente e la popolazione a seguito di crolli e smottamenti. Il piano di emergenza riporta i comportamenti da tenere in caso di pericolo e le modalità di coordinamento con le autorità competenti.

Incendio di parti di impianto

La Centrale è dotata di dispositivi antincendio, approvati dai Vigili del fuoco e da UNMIG, che intervengono per lo spegnimento. Il rischio di incendio è stato valutato all'interno del documento DSSC.

Il Sito di Cellino Attanasio non è soggetto a rilascio di CPI (Certificato Prevenzione Incendi) in quanto soggetto ad autorizzazione UNMIG attraverso il verbale di verifica ex Art. 85 D.lgs 624/96 degli impianti di raccolta Trattamento e Trasporto gas della Concessione "Cellino Stoccaggio"

ASPETTI AMBIENTALI INDIRECTI

Gli aspetti ambientali indiretti sono aspetti sui quali l'Organizzazione ha un controllo limitato o parziale.

Trasporto del gas naturale dal punto di consegna agli utenti finali

Il gas naturale in uscita dalla Centrale viene immesso nei metanodotti (non di proprietà Edison Stoccaggio) in un punto di consegna situato all'interno della Centrale e trasportato agli utenti finali industriali e distributori locali che provvedono alla riduzione della pressione da 4-7 MPa a quella di utilizzo.

Il trasporto del gas non è effettuato dal Sito di Cellino.

Edison promuove iniziative finalizzate all'utilizzo di gas naturale quale fonte energetica che può portare un miglioramento significativo alla qualità dell'ambiente.

Comportamenti ambientali degli appaltatori, dei subappaltatori e dei fornitori che possono avere un'influenza sull'ambiente

All'interno della Concessione mineraria "Cellino Stoccaggio" operano fornitori per attività di manutenzione meccanica, manutenzione elettrica, servizi vari e forniture di prodotti chimici ausiliari. Per tenere sotto controllo tali attività, in particolare quelle che possono avere rilevanti impatti ambientali, la Edison Stoccaggio ha predisposto procedure di gestione e controllo delle attività svolte da terzi.

Periodicamente sono effettuati audit sui fornitori e gli stessi, in fase di briefing, vengono informati sui corretti comportamenti ambientali da osservare.

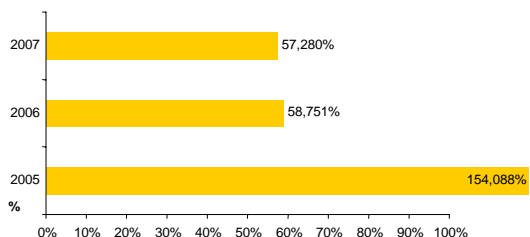
L'attenzione di Edison Stoccaggio è inoltre focalizzata sulla sicurezza delle imprese operanti all'interno della Concessione tramite azioni di formazione e sensibilizzazione. Nel DSSC vengono descritte le modalità di manipolazione dei prodotti chimici ed i comportamenti in emergenza.

Le ore lavorate dalle imprese esterne in Centrale nel 2007 sono state 7.302, 58,20% rispetto alle ore lavorate dal personale di Centrale (12.748 ore).

Nel 2007 non si sono verificati infortuni tra il personale delle imprese esterne che lavorano in Centrale.

Di seguito riportiamo la tab.11 di dettaglio e per la situazione dell'intero gruppo Edison, riferite al personale d'impresa.

Graf.7 - Ore lavorate dalle imprese esterne nella Centrale di Cellino Attanasio riferite alle ore lavorate dal personale di Centrale



Tab.11 - Indici infortunistici e numero di infortuni relativi a Edison Stoccaggio per il personale d'impresa _ (*)

PERSONALE D'IMPRESA – DETTAGLIO SITUAZIONE INFORTUNISTICA GRUPPO EDISON

	Mese di: gennaio 2008										Progressivo gennaio 2007						
	ore lavorate		n° inf.		if		gg. persi		lg		ore lavorate	n° inf.	if	gg. persi	lg		
	Mens.	Prog.	Mens.	Prog.	Mens.	Prog.	Mens.	Prog.	Mens.	Prog.	Prog.	Prog.	Prog.	dic 2007	Prog.	Prog.	dic 2007
GEST. IDROELETTRICA	8.020	8.020	-	-	-	-	-	-	-	-	5.412	-	-	27,5	-	-	2,48
GEST. TERMOELETTRICA 1	20.748	20.748	-	-	-	-	-	-	-	-	28.216	-	-	2,9	-	-	0,09
GEST. TERMOELETTRICA 2	20.455	20.455	-	-	-	-	-	-	-	-	18.858	-	-	-	-	-	-
GEST. TERMOELETTRICA 3	26.089	26.089	-	-	-	-	-	-	-	-	23.538	-	-	-	-	-	-
STAFF - COTE	692	692	-	-	-	-	-	-	-	-	3.864	-	-	-	-	-	-
B.U. ASSET ENERGIA ELETTRICA	76.004	76.004	-	-	-	-	-	-	-	-	79.888	-	-	2,8	-	-	0,25
FONTI RINNOVABILI	5.298	5.298	-	-	-	-	-	-	-	-	5.150	-	-	-	-	-	-
EDISON D.O. (SAMBUCETO)	16.452	16.452	-	-	-	-	-	-	-	-	13.751	-	-	70,4	-	-	0,38
EDISON STOCCAGGIO	992	992	-	-	-	-	-	-	-	-	11.803	-	-	-	-	-	-
EDISON D.O. (SIRACUSA)	15.415	15.415	-	-	-	-	-	-	-	-	19.268	-	-	4,8	-	-	0,76
EDISON D.G.	2.258	2.258	-	-	-	-	-	-	-	-	4.188	-	-	-	-	-	-
B.U. ASSET IDROCARBURI	35.115	35.115	-	-	-	-	-	-	-	-	54.218	-	-	6,6	-	-	0,87
INCE LINEE AT VARE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.500	-	-	-	-	-	-
INCE ALTRI METANODOTTI	10.037	10.037	-	-	-	-	-	-	-	-	5.278	-	-	-	-	-	-
INCE SIMERI CRICHI	4.387	4.387	-	-	-	-	-	-	-	-	130.544	1	7,7	5,5	8	0,07	0,19
INCE RIBANAMENTO MARGHERA LEVANTE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.713	-	-	-	-	-	-
INCE SERRE DI CANDELA	11.439	11.439	1	1	87,4	87,4	21	21	1,84	1,84	-	-	-	-	-	-	-
INCE EOLICO SELLA DI CONZA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.324	-	-	-	-	-	-
INCE ALTOMONTE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	567	-	-	-	-	-	-
INCE POTENZIAMENTO C.LE DI BELMISO	1.472	1.472	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
INCE POTENZIAMENTO C.LE DI GANDA	1.584	1.584	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
INCE METANODOTTO CAVARZERE - MINERBIO	24.422	24.422	-	-	-	-	-	-	-	-	70.928	-	-	4,5	-	-	0,21
INCE CAMPO EOLICO DI LUCITO (CB)	4.035	4.035	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
INCE CAMPO EOLICO DI MELISSA & STRONGOLI - (KR)	5.142	5.142	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	76,2	-	-	0,34
INCE MARGHERA LEVANTE TORRI DHL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	995	-	-	-	-	-	-
INCE VARI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	844	-	-	-	-	-	-
INGEGNERIA	62.498	62.498	1	1	16,0	16,0	21	21	0,34	0,34	218.511	1	4,6	3,8	9	0,04	0,19
RISV (Trasferita)	698	698	-	-	-	-	-	-	-	-	801	-	-	-	-	-	-
SEDE E STAFF	10.885	10.885	-	-	-	-	-	-	-	-	10.885	-	-	45,9	-	-	0,64
TOTALE SEDI E STAFF	11.581	11.581	-	-	-	-	-	-	-	-	11.686	-	-	43,8	-	-	0,69
TOTALE EDISON	190.496	190.496	1	1	5,2	5,2	21	21	0,11	0,11	369.553	1	2,7	6,0	9	0,02	0,27
S.O.I. (O & M)	2.558	2.558	-	-	-	-	-	-	-	-	2.267	-	-	-	-	-	-

(*) Fonte: Relazione mensile gennaio/2008 PEOR/PASQ.

Influenza sull'ambiente antropico (effetti socio-economici sulla popolazione locale, eventuale costruzione di nuovi metanodotti per il trasporto del gas naturale, rapporti con la popolazione)

Lo sfruttamento della Concessione Mineraria di Cellino Stocaggio ha avuto riflessi positivi sull'occupazione locale, in quanto il personale è stato assunto tra gli abitanti dei paesi limitrofi e le attività di manutenzione sono affidate prevalentemente ad imprese esterne locali. La Edison si impegna a ricercare con continuità il miglioramento dei rapporti con la popolazione anche attraverso la distribuzione della Dichiarazione Ambientale e dei relativi aggiornamenti annuali.

Effetto sull'ambiente dovuto alla tipologia di smaltimento dei rifiuti

I rifiuti prodotti dalla Concessione vengono inviati al recupero e/o smaltimento. Lo smaltimento in discarica si è ridotto negli ultimi anni; sono stati privilegiati il trattamento e il recupero ove possibile. La scarsa entità dei rifiuti prodotti dalla Concessione e le loro modalità di smaltimento rendono trascurabile il loro impatto ambientale.

Effetti sull'ambiente esterno dovuti al traffico veicolare

Il traffico veicolare legato all'attività del sito è generato dal personale di Centrale che si reca presso i pozzi e dal personale del Distretto che opera nella Concessione. Nel 2007 sono stati percorsi 107.477 chilometri.

Le emissioni in atmosfera di CO₂, generate da tale traffico veicolare, sono pari a 21,262 t (consumo diesel/benzina circa 9000l, pari a 6750kg, 3,15 kgCO₂ per kg di combustibile).

Sulla base di questa analisi e tenendo in considerazione anche le emissioni generate dal traffico veicolare delle imprese esterne operanti in Centrale, si può considerare l'impatto ambientale indiretto non rilevante nè in condizioni operative normali nè in condizioni anomale.

Nota: 0,084 lt/Km _ It = 0,75 Kg/Comb.

CONTABILITÀ AMBIENTALE

Dal 2006 è stata monitorata nel dettaglio la spesa sostenuta per la gestione ambientale e della sicurezza per un totale di 201.565 euro nel 2006 e 220.800 euro nel 2007. Si rileva un maggiore costo per lo smaltimento rifiuti dovuti alla maggiore quantità di acqua di strato prodotta, un importo di € 11.300,00 per la sostituzione dei condizionatori e per interventi di manutenzione straordinaria.

Per maggiori dettagli si veda la Tabella 3. alla sezione "contabilità ambientale e della sicurezza"



7. Il Sistema Integrato di Gestione Ambientale e della Sicurezza delle società Edison Stoccaggio-Multisito

La salvaguardia dell'ambiente e delle condizioni di sicurezza e salute dei lavoratori rappresentano un obiettivo di primaria importanza per la Società, che mostra un costante impegno per ottenere il miglioramento continuo.

I risultati ottenuti sono sviluppati ed analizzati nel "Rapporto di sostenibilità" del gruppo Edison, che offre una visione complessiva delle attività svolte in questi settori e delle spese e degli investimenti sostenuti.

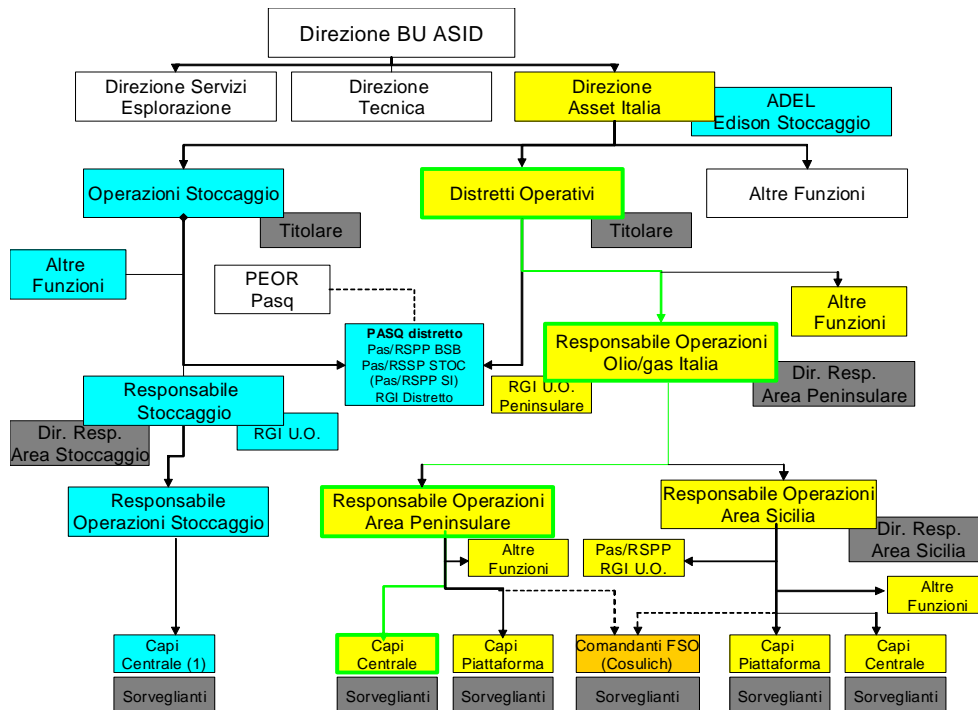
Le numerose ore di formazione su sicurezza e ambiente hanno riguardato: il rischio rumore, il rischio chimico, il rischio movimentazione manuale dei carichi, il rischio vibrazioni, nuova formazione di tutto il personale sulle atmosfere esplosive (norma ATEX), formazione rischio elettrico e formazione primo soccorso.

Per quanto riguarda le certificazioni, sono state effettuate con esito positivo le visite di sorveglianza per il mantenimento del Sistema di Gestione integrato Ambiente e Sicurezza, secondo la norma UNI EN ISO 14001e la norma OHSAS 18001 per ambedue i siti di stoccaggio di Cellino e di Collalto, nonché per il mantenimento della certificazione integrata ambiente e sicurezza "multisito" dell'Organizzazione Edison Stoccaggio S.p.A. operante presso il Distretto Operativo di Sambuceto di San Giovanni Teatino (CH).

I responsabili operativi confermano che attraverso l'applicazione del SGI considerano migliorata la gestione delle attività in generale, in particolare attraverso la formalizzazione dei vari programmi/scadenzari delle attività operative, che consentono di migliorare e tenere maggiormente sotto controllo anche i normali aspetti di conduzione degli impianti. E' stata introdotta la Codificazione con WBS comuni per la contabilità ambientale e sicurezza del SGI di tutti i siti certificati (si veda Tab.12).

Nel seguito è riportato l'organigramma del Sistema di Gestione Ambientale nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato Multisito, leggermente variato rispetto al quello riportato nella Dichiarazione Ambientale dell'anno 2005.

Fig.5 Schema organizzativo della Edison S.p.a. BU Asset Idrocarburi e Edison Stoccaggio SpA



Legenda:

- Personale facente parte di Edison Stoccaggio SpA, (1) _ Linea operativa riferita al sito di Cellino Attanasio (ASID/Assi/Diop/CLI)
- Personale facente parte di Edison SpA della "B.U. Asset Idrocarburi"



Nell'ambito dei documenti per l'Ambiente e la Sicurezza, Edison ha predisposto la definizione dei ruoli e dei Compiti come di seguito specificato.

Tabella n.13: Funzioni e acronimi

Funzioni	Acronimi
B.U.ASSET IDROCARBURI	ASID
EDISON STOCCAGGIO	STOCC./Pres._ADEL
Direzione B.U. Asset Idrocarburi	ASID/Assi/Diop
Protezione Ambiente, Sicurezza e Qualità	PEOR/PASQ
Direzione Tecnica	ASID/Tecn
Direzione Asset italia	ASID/Assi/Diop/Dir./Distretto
Presidente Edison Stoccaggio	STOCC./Pres.
Distretti operativi Direzione Distretto Operativo Sambuceto Titolare	ASID/Assi/Diop/Dir./Distretto Figura prevista dal D.lgs 624/96
Rappresentante della Direzione per il Sistema Integrato di gestione Ambientale e della Sicurezza	ASID/Assi/Diop/RGI/Distretto Coordinatore
Rappresentante delle Unità Operative per il Sistema Integrato di gestione Ambientale e della Sicurezza	ASID/Assi/Diop/RGI/U.O.
Protezione Ambientale, Sicurezza e Qualità Edison Sede Personale e Organizzazione	PEOR/PASQ PEOR
Protezione Ambientale e Sicurezza	ASID/Assi/Diop/Pas; STOCC./Pas
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione Medico Competente	RSPP/PAS/LOCALE/U.O. Med. Comp.
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	RLS
Responsabile Operazioni Olio e Gas Italia	ASID/Assi/Diop/Op.It.
Direttore Responsabile	ASID/Assi/Diop/D.R.; STOCC/D.R.
Responsabile Operazioni Area Peninsulare	ASID/Assi/Diop/Op.Area PE.
Responsabile Operazioni Area Insulare	ASID/Assi/Diop/Op.Area SR
Responsabile Operazioni Stoccaggio	STOCC./Resp./Oper./Stocc.
Armatore	Armatore (Cosulich)
(1) _ Responsabile Operativo del Sito (Capo Centrale, Capo Piattaforma, Comandante FSO-Cosulich)	ASID/Assi/Diop/CLI
Sorvegliante	Sorv.
Op. Area Penins – Garaguso	ASID/Assi/Diop/PE/GRG
Responsabile Operazioni Area Sicilia	ASID/Assi/Diop/SI
Operazioni Op. Area Sicilia – Sicurezza	ASID/Assi/Diop/SI/Pas.
Operazioni Op. Area Sicilia – Piattaforma VEGA	ASID/Assi/Diop/SI/Vega.
Operazioni Op. Area Sicilia – Man e Magazzini	ASID/Assi/Diop/SI/Mag./Mtz;
Responsabile Manutenzione	ASID/Assi/Diop/Manu; STOCC./Oper./Manu
Altre Funzioni	
Responsabile Personale e Servizi	ASID/Assi/Diop/Pers
Responsabile Approvvigionamenti	ASID/Assi/Diop/Appr
Responsabile Amministrazione	ASID/Assi/Diop/Amm
Responsabile Patrimoniale (e Autorizzazioni)	STOCC./Oper./Patr
Responsabile Logistica/Load Master	ASID/Assi/Diop/Log
Responsabile Inform./Telecomunicaz.	ASID/Assi/Diop/Inf/Telec

8. Il programma ambientale e gli obiettivi di miglioramento

Il Programma Ambientale è stato formulato dalla Direzione per il periodo 2008-2010, riconoscendo in esso lo strumento chiave del Sistema di Gestione Integrato.

La responsabilità del Programma Ambientale è della Direzione che deve indicare gli obiettivi, i traguardi, gli interventi, le attività di gestione, i mezzi, i tempi e le responsabilità.

Gli obiettivi e programmi dei vari siti operativi sono correlati tra loro in funzione di quanto previsto nella Politica Ambiente e Sicurezza.

Le attività gestionali di tipo continuativo sono già contemplate nei documenti dei controlli operativi previsti dal Sistema di Gestione Integrato e pertanto non vengono riportate nel Programma.

Si riporta qui di seguito (Tab.14) il Programma Ambientale per il periodo 2008-2010.

Tab.14 - Programma ambientale del periodo 2008-2010 (interventi programmati fino a dicembre 2010)

Utilizzo di terreno, acqua, combustibili, energie ed altre risorse				
Mantenere costanti i consumi di energia elettrica	Non superare i consumi di energia elettrica equivalenti agli anni precedenti in presenza di un abbassamento progressivo delle performance dei pozzi	Eliminare gli eventuali sprechi di energia elettrica fornendo adeguata formazione sui consumi energetici	2008 - 2010	Capo Centrale/D.R./Resp. Produzione
Emissioni in atmosfera, scarichi idrici, rifiuti, contaminazione del terreno, utilizzo delle risorse, rumore, odori, polveri, effetti su specifiche parti dell'ecosistema, distribuzione del prodotto, imballaggio e immagazzinamento, materiali ausiliari				
Mitigazione dei relativi impatti ambientali	Controllo eseguito almeno una volta l'anno	Mantenere costantemente in stato di buona conservazione con l'uso delle rispettive e specifiche procedure gestionali.	2008 - 2010	Capo Centrale/D.R./Resp. Produzione
Effetti sull'ecosistema				
Mitigazione dell'impatto ambientale connesso allo smaltimento delle acque di strato	Ottimizzare la resa dei pozzi	Chiusura e/o interventi di <i>wire line</i> sui pozzi che producono eccessive quantità di acque di strato Campagna misure pressioni statiche dei pozzi	2008 - 2010	Responsabile Distretto/Responsabile stoccaggio/Capo Centrale
Distribuzione del prodotto, imballaggio e immagazzinamento materiali ausiliari				
Minimizzare il consumo di materiali ausiliari in rapporto alla produzione	Minimizzare gli imballaggi ed i contenitori da smaltire come rifiuti	Acquisto di prodotti in contenitori a rendere	2008 - 2010	Responsabile Distretto/Responsabile stoccaggio/Capo Centrale
Sostanze lesive per la fascia di ozono				
Eliminazione delle sostanze lesive per la fascia di ozono	Cessazione dell'impiego di HCFC R22 (freon)	Sostituzione del Freon come liquido refrigerante con altro non contenente HCFC (idrofluoroclorocarburi - R 410 A)	1° trimestre/2008	Responsabile Distretto/Responsabile stoccaggio/Capo Centrale
Comportamento ambientale dei fornitori				
Migliorare il coinvolgimento dei fornitori nel Sistema di Gestione Integrato	Migliorare il comportamento ambientale dei fornitori attraverso una ottimizzazione del monitoraggio della prestazione dei fornitori	Individuazione di nuovi indicatori di prestazione ambientale dei fornitori con l'ausilio delle schede di valutazione. "CHECK LIST PER AUDIT AI FORNITORI"	Dicembre 2008	
Miglioramento del comportamento delle imprese in campo	Migliorare la selezione dei fornitori ed il controllo della loro attività anche attraverso una maggiore partecipazione del personale del Distretto	Effettuazione di audit presso i fornitori e nei cantieri e compilazione delle schede di valutazione dei fornitori a fine contratto	2008 - 2010	Responsabile Distretto/Responsabile stoccaggio/Capo Centrale
	Promuovere il miglioramento dei livelli di comportamento ambientale e di sicurezza delle imprese	Formazione e informazione a imprese come da "Programma di formazione" con applicazione della procedura tecnica gestionale "Gestione delle emergenze ambientali misure e modalità operative (spandimenti) accidentali di liquidi e altre emissioni".	2008 - 2010	
Ambiente antropico				
Minimizzare l'impatto sul territorio in situazioni di emergenza	Limitare i rischi connessi a frane e smottamenti	Ispezioni periodiche nel territorio della Concessione	2008 - 2010	Responsabile Distretto/Responsabile stoccaggio/Capo Centrale
Sicurezza				
Migliorare la salute e sicurezza dei lavoratori	I dettagli sono riportati nel DSSC	I dettagli sono riportati nel DSSC"	2008 - 2010"	Responsabile Distretto/Responsabile stoccaggio/Capo Centrale

Nota: in verde sono evidenziati i target; in arancione le attività di gestione.

9. Documenti di riferimento e autorizzazioni

- Analisi ambientale del sito
- Valutazione della Significatività degli aspetti ambientali
- Manuale del Sistema di Gestione Ambientale
- Procedure del Sistema di Gestione Ambientale
- Relazione tecnica Edison Gas Concessione Cellino, 3/08/98
- Verbale di verifica degli impianti di raccolta, trattamento e trasporto gas delle concessioni "CELLINO" e CELLINO STOCCAGGIO UNMIG del 9/01/2000
- Piano di emergenza Edison Stoccaggio (Centrale di Cellino)
- Esposizione al rumore del personale di Centrale novembre 2003
- Rilievo della rumorosità della Centrale novembre 2003
- Normative Edison S.p.A.
- Protocollo tra Ministero dell'ambiente e Assomineraria, Roma 30/04/99
- Istanza di unificazione delle concessioni "Montarone", "Castelnuovo al Vomano" e "Castiglione Messer Raimondo" e modifica dell'area "Cellino", 29/01/73
- Raccomandata MICA con cui si respinge istanza vedi sopra, 30/06/73
- Istanza di unificazione delle concessioni "Montarone", "Castelnuovo al Vomano" e "Castiglione Messer Raimondo" in provincia di Teramo, con relazione tecnica allegata, 3/10/73
- Comunicazione MICA con parere favorevole a unificazione concessioni, 17/07/74
- Decreto MICA Unificazione concessioni "Cellino", 30/11/74
- Comunicazione MICA riduzione concessione Castiglione Messer Raimondo concessa con DM 29/08/74, 31/12/74
- Decreto MICA rettifica Area "Cellino", 28/02/75
- Pagina piano topografico allegato a istanza di proroga decennale, 6/12/79
- DM proroga concessione di coltivazione idrocarburi "Cellino", 19/07/80
- Istanza di concessione di stoccaggio Cellino presentata a MICA-UNMIG, con allegati Relazione Tecnica e Programma dei lavori, 22/06/84
- Programma dei lavori Concessione Stoccaggio Cellino (approvato con DM 10/12/84 decreto MICA), 22/06/84
- Decreto MICA Concessione Cellino Stoccaggio, D.M. del 10/12/84
- Decreto MICA di approvazione nuovo programma di sviluppo della concessione di stoccaggio, etc., concesso a SELM S.p.A., 20/11/87
- Autorizzazione UNMIG (ex C.P.I.) _Verbale di verifica ex Art. 85 D.lgs 624/96 degli impianti di raccolta Trattamento e Trasporto gas della Concessione "Cellino Stoccaggio" del 22/06/200.
- Autorizzazione UNMIG all'esercizio del nuovo impianto di compressione installato nella Centrale Gas di Cellino Attanasio Prot. N° 2646 del 18/06/94
- Domanda di autorizzazione alla Regione Abruzzo ai sensi del DPR 203/88 art.12 datata 20/06/89 per la continuazione degli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di coltivazione del gas naturale
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'impianto di termodistruzione dei gas di coda derivanti dalla rigenerazione del glicole trietilenico della Regione Abruzzo il 10/09/2001, prot. 7672/NDIC 5226.6
- Autorizzazione scarico fossa Imhoff rilasciata da parte della Provincia di Teramo con lettera prot. N. 43833 del 26 maggio 2003, rinnovo autorizzazione allo scarico nel sottosuolo di acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici mediante fossa Imhoff e pozzo a dispersione n° 43315 del 22/03/2004 e successivo rinnovo n° prot. 57120 del 17/03/2008.
- Licenza "impianto ed esercizio di ponte radio" N. 95558 013349972407 LD/MM del 27/01/2003 autorizzato con "Determinazione Direttoriale" del Ministero delle Comunicazioni prot. N. DGCA/1/1/69/01/95558/DDM, con effetto dal 01/02/2003 e scadenza il 31/12/2008
- Comunicazione di attività ad inquinamento atmosferico poco significativo ai sensi del II ° comma art. 2 DPR 25/07/1991 punto 21 Allegati 1.



10. Prescrizioni legali

Per assicurare l'identificazione delle prescrizioni legali e degli adempimenti amministrativi di interesse delle Centrali e per garantirne la diffusione alle strutture operative, la Direzione EDISON S.p.A. si avvale di una funzione a livello della capogruppo EDISON, Ufficio Protezione Ambientale Qualità Sicurezza (PEOR/PASQ Edison), di specifiche procedure e della Relazione mensile emessa da PEOR/PASQ con l'aggiornamento della normativa. (Le norme sono reperibili e consultabili nel sito INTRANET aziendale)

L'elenco delle principali norme e leggi di riferimento è riportato in un documento del Sistema di Gestione Integrato dell'Ambiente e della Sicurezza Multisito, denominato "Lista delle norme e regolamenti di riferimento _ DSI RGI 003 MTS"

Rispetto a quanto riportato nei precedenti documenti, con lo scopo di una maggiore semplificazione e snellimento, riportiamo di seguito le principali nuove norme e leggi uscite e valutate per tipologia tra la precedente Dichiarazione ambientale del 2005 e la presente.

NORME DI RIFERIMENTO

UNI EN ISO 14001:2004	Sistemi di gestione ambientale - Requisiti e guida per l'uso
Regolamento (CE) n. 196/2006 del 03/febbraio/2006	che modifica l'allegato I del Regolamento CE/761/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio per tenere conto della norma europea EN ISO 14001:2004 e che abroga la decisione 97/265/CE.
Regolamento (CE) n. 1893/2006 del 20/dicembre/2006	che definisce la classificazione statistica delle attività economiche NACE n. 3037/90 del Consiglio nonché alcuni (CE) relativi a settori statistici specifici.

ASPETTI GENERALI AMBIENTALI

Legge 4/08/2006 n. 248	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale.
Legge 24/11/2006 n. 286	Decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con modificazioni, in legge 24 novembre 2006, n. 286 "Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria"
Legge 27/12/2006 n. 296	Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)
DL 28/12/06 n. 300	art.5 Proroga di termini in materia ambientale (Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche ex Dlgs 151/2005 - Discariche ex Dlgs 36/2003 - Via ex Dlgs 152/2006)
LEGGE 26/02/07 n. 17	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 dicembre 2006, n. 300, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative. Disposizioni di delegazione legislativa [slittamento al 31 luglio 2007 dell'entrata in vigore della disciplina "Via" prevista dal Dlgs 152/2006. Dal 31 luglio 2007 entrano in vigore le norme sulla valutazione di impatto ambientale e sulla valutazione ambientale strategica recate dalla "Parte Seconda" del Dlgs 152/2006]

TESTO UNICO AMBIENTALE

DLgs 3/04/06 n.152	Norme in materia ambientale. Testo in vigore dal 29/04/2006
<u>Parte Seconda:</u> Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)	
<u>Parte Terza:</u> Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche.	
<u>Parte Quarta:</u> Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	
Parte Quinta: Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera	
<u>Parte Sesta:</u> Norme in materia di tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente	
DLgs 8/11/06 n. 284	Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale
DLgs 16/01/08 n. 4/08	Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale (in vigore dal 13/02/2008 - Revisione Testo Unico Ambientale - L'art. 1 modifica le parti prima e seconda "Disposizioni comuni - VAS - VIA - IPPC" introducendo tempi certi per il procedimento di VIA e nuovi termini sul rinnovo dell'AIA. L'art. 2 modifica le parti terza e quarta "Difesa del suolo - Acque" con l'introduzione di novità in materia di scarichi, rifiuti e



bonifiche. Per quanto riguarda i registri di carico e scarico torna l'obbligo di numerazione e vidimazione con le procedure e le modalità fissate dalla normativa sui registri IVA. Gli obblighi connessi alla tenuta dei registri di carico e scarico si intendono correttamente adempiuti anche qualora sia utilizzata carta formato A4, regolarmente numerata. I registri sono numerati e vidimati dalle Camere di commercio territorialmente competenti, viene mantenuto l'obbligo del MUD)

ATTIVITA' MINERARIA

DLgs 25/11/96 n. 209 Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee.

DLgs 25/11/96, n. 625 Attuazione della direttiva 94/22/CEE relativa alle condizioni di rilascio e di esercizio delle autorizzazioni alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi.

RISPARMIO ENERGETICO

DLGS 29/12/06 n. 311 Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico in edilizia

EMISSIONI IN ATMOSFERA

DLgs 3/04/06 n.152 Norme in materia ambientale. Testo in vigore dal 29/04/2006

Parte Quinta: Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera

EMISSIONS Trading

DLgs 4/04/06 n. 216 Attuazione delle direttive 2003/87 e 2004/101/CE in materia di scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità, con riferimento ai meccanismi di progetto del Protocollo di Kyoto

Decisione 2007/589/CE del 18/07/07 che istituisce le linee guida per il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra ai sensi della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio

Decisione CE del 20/02/08 di assegnazione delle quote di CO2 per il periodo 2008-2012 approvata ai sensi di quanto stabilito dall'art.11, comma 1 del DLgs 4/04/2006 n.216

DLgs 7/03/08 n. 51 Modifiche ed integrazioni al DLgs 4 aprile 2006, recante attuazioni delle direttive 2003/87/CE in materia di scambio di quote di emissione dei gas ad effetto serra nella Comunità, con riferimenti ai meccanismi di progetto del Protocollo di Kyoto.

Decisione CE di Assegnazione per il periodo 2008-2012 approvata ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 11, comma 1 del DLgs 4 aprile 2006, n. 216

Decisione CE del 18 luglio 2007 che istituisce le linee guida per il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra ai sensi della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio

OZONO

Reg.CE 17/05/06 n.842/06 Regolamento del parlamento europeo sulle sostanze che riducono lo strato di ozono

BONIFICA dei siti inquinati

DLgs 3/04/06 n.152 Norme in materia ambientale. Testo in vigore dal 29/04/2006

Parte Quarta : Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati

DLgs 8/11/06 n. 284 Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale

DLgs 16/01/08 n. 4 Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale (in vigore dal 13/02/2008)

RUMORE

DLGS. 4/09/2002 n.262 Attuazione della direttiva 200/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto

Circ. 6/09/2004 Min.Amb. (interpretazione criterio differenziale)

ASPETTI GENERALI SICUREZZA DEI LAVORATORI (Disciplina generale)

DLgs 10/04/06 n. 195 Attuazione della direttiva 2003/10/CE relativa all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (rumore)

DLgs 25/07/2006 n. 257 Attuazione della direttiva 2003/18/CE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro

D.M. 12/07/07 n.155 Regolamento attuativo del decreto lgs.n.626 del 19/09/94 sui registri e cartelle sanitarie dei lavoratori esposti ad agenti cancerogeni

DLgs n. 4/08 "**TESTO UNICO SULLA SICUREZZA**" _ Norme in materia sulla sicurezza dei Lavoratori entra in vigore il 15 maggio 2008 per gli aspetti generali (15 gg dopo la pubblicazione (Abrogazioni: D.lgs 626/94; DPR 547/55; DPR 164/56; DPR 303/56; D.l.s 2777/91; D.lgs 493/96; D.lgs 494/96 D.lgs 187/05; in modo parziale la Legge 5 agosto 2006 N° 248 e la Legge 3



agosto 2007 n: 123 ed ogni altra disposizione legislativa atta a regolamentare nella materia disciplinata dal decreto legislativo medesimo e incompatibili con lo stesso

Antincendio

DM 27/01/06 Requisiti degli apparecchi, sistemi di protezione e dispositivi utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva, ai sensi della direttiva n. 94/9/CE, presenti nelle attività soggette ai controlli antincendio

DM 22/02/2006 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici.

D.M. 25/10/07 Modifiche al decreto 10 marzo 2005, concernente "Classi di reazione al fuoco per i prodotti da costruzione da impiegarsi nelle opere per le quali è prescritto il requisito della sicurezza in caso d'incendio". (GU n. 257 del 05/11/2007)

Apparecchi a pressione

DM 19/05/04 Abrogazione di precedenti disposizioni in contrasto con il DLgs 25/02/00, n.93 di attuazione della direttiva 97/23/CE, concernente le attrezzature a pressione.

Sostanze pericolose

Reg. CE 1907/2006 Programma "Reach" - Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (in vigore dal 01/06/2007)

Parere Ministero della Salute del 13/03/2007 sulle schede di sicurezza "SDS" con riferimento al Reg. CE 1907/2006 "REACH" Primi adempimenti sulle schede di sicurezza con l'entrata in vigore del Regolamento REACH

Radiazioni ionizzanti

DLgs 09/05/01 n.257 Disposizioni integrative e correttive del DLgs 26/05/00 n.241, recante attuazione della Direttiva 96/29/Euratom in materia di protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti

Impianti

DM 22/01/08 n. 37 Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici



Parte d'impianto "skid di rigenerazione glicole trietilenico" e "colonna di disidratazione"





Edison Stoccaggio Spa _ Distretto di Sambuceto

Via Aterno, 49
C.da Dragonara di Sambuceto
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085 4467.1

Edison Stoccaggio Spa _ Società a socio unico

Sede Legale _ Foro Buonaparte, 31
20121 Milano
Tel. +39 02 6222.1

WWW.edison.it